Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Mercoledì, 21 giugno — Numero 145

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di mercoledì 28 giugno 1916 col seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente
MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 738 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, in quanto non sieno approvati per legge, e non oltre il 31 luglio 1916, i bilanci per le amministrazioni dello Stato dell'esercizio 1916-917, secondo

gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed i relativi disegni di legge, con le susseguite modificazioni già proposte con note di variazioni o comunicate alla presidenza della Camera dei deputati; ed è autorizzato altresì a provvedere i mezzi straordinari per fronteggiare ogni eventuale deficienza di bilancio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — SONNINO — MARTINI — ORLANDO — DANEO — MORRONE — CORSI — CIUFFELLI — GRIPPO — CAVASOLA — RICCIO — BARZILAI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 723 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto con i ministri segretari di Stato per il tesoro e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 26 giugno 1913, n. 888, concernente provvedimenti intesi a prevenire e a combattere le malattie delle piante, visto, d'ordine Nostro, dai predetti ministri segretari di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO

per la esecuzione della legge 26 giugno 1913, n. 888, che reca provvedimenti intesi a prevenire e a combattere le malattie delle piante.

TITOLO I.

Del servizio di vigilanza, di segnalazione e di cura delle malattie delle piante

CAPITOLO I.

Organi incaricati di tale servizio e loro attribuzioni

Art. 1.

Direzione ed organi del servizio di vigilanza, segnalazione, prevenzione e cura delle malattie delle piante.

La direzione del servizio di vigilanza, segnalazione, prevenzione e cura delle malattie delle piante spetta al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale si serve a tale scopo degli organi seguenti:

a) Commissione consultiva per la difesa contro le malattie delle piante;

b) stazioni e laboratori speciali di studio e sperimentazione;

c) osservatori regionali;

d) delegati speciali per la fitopatologia.

Art. 2.

Formazione dell'elenco delle malattie sospette e pericolose; norme per prevenire la diffusione delle malattie; metodi di disinfezione e cure; aree infette.

Il Ministero, udito il parere della Commissione per la difesa contro le malattie delle piante, provvede, di volta in volta, mediante decreti Ministeriali:

a) a formare e modificare l'elenco delle malattie pericolose e sospette;

b) a prescrivere le norme per impedire la diffusione delle malattie, vietando, fra l'altro, la circolazione e la vendita dei prodotti infetti;

c) a stabilire i modi di disinfezione e di cura e i rimedi da adottare per ogni malattia;

d) a rendere obbligatorio l'uso dei rimedi e l'impiego dei mezzi di lotta contro gli insetti e gli altri nemici delle piante, nei casi in cui l'efficacia di essi dipenda dall'opera concorde di tutti gli interessati;

e) ad indicare i casi nei quali deve farsi la distruzione di piante, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali, e le cautele che debbono accompagnare tale operazione;

f) a disciplinare la esportazione delle piante e dei semi dalle aree dichiarate infette. La dichiarazione di area infetta deve farsi nei casi in cui sia accertata la presenza di una malattia di che alla lettera *a*).

Art. 3.

Composizione della Commissione per la difesa contro le malattie delle piante.

La Commissione consultiva per la difesa contro le malattie delle piante, istituita con R. decreto 29 ottobre 1911, n. 1208, e modificata col decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1974, è composto di nove membri, dei quali sette nominati con decreto Reale e scelti fra persone versate nella tecnica della materia; ne sono membri

di diritto il direttore generale dell'agricoltura e il direttore generale delle foreste.

Il presidente della Commissione è nominato con decreto Reale fra i componenti.

Art. 4.

Attribuzioni della Commissione.

La Commissione oltre le attribuzioni di che nel decreto 29 ottobre 1911, n. 1208, è chiamata a dar parere al Ministero di agricoltura, industria e commercio nei casi stabiliti dalla legge del 26 giugno 1913, n. 888, e dal presente regolamento e in ogni altro caso in cui il Ministero creda necessario.

Art. 5.

Stazioni e laboratorî di studio e sperimentazione.

Funzionano come stazioni e laboratorî di studio e sperimentazione:

1° il Laboratorio crittogamico di Pavia;

2° la Stazione di patologia vegetale di Roma;

3° la Stazione di entomologia agraria di Firenze.

I laboratorî di zoologia agraria e di patologia vegetale delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie, con decreto Reale potranno essere incaricati delle funzioni attribuite ai laboratorî di studio e di sperimentazione. Il decreto Reale dovrà essere emanato ad iniziativa del ministro di agricoltura, industria e commercio. Il decreto stabilirà il compenso da corrispondere al personale direttivo e la dotazione del laboratorio.

Il personale tecnico avventizio sarà assunto secondo le prescrizioni della legge 11 giugno 1897, n. 182.

Art. 6.

Attribuzioni delle stazioni e dei laboratorî di fitopatologia.

Le stazioni e i laboratorî di studio e sperimentazione debbono:

1° compiere lo studio scientifico delle malattie;

2° esperimentare i rimedi;

3° giudicare della natura delle malattie nei casi dubbi e controversi;

4° inviare al Ministero una relazione annuale sull'andamento e sulla cura delle malattie.

Le stazioni e i laboratorî di studio e sperimentazione funzionano da osservatorî regionali.

Art. 7.

Osservatorî regionali.

Funzionano come osservatorî regionali l'Osservatorio consorziale di fitopatologia di Torino e i laboratorî di patologia vegetale e di zoologia agraria delle scuole superiore e speciali di agricoltura, oltre agli Istituti di sperimentazione di cui all'art. 5.

Possono funzionare come osservatorî regionali i laboratorî di ogni altra istituzione governativa o privata, sempre quando il Ministero riconosca che abbiano persone e mezzi adatti.

Con decreto Ministeriale è stabilita la circoscrizione di ogni osservatorio.

Art. 8.

Attribuzioni degli osservatorî regionali.

Gli osservatorî regionali debbono:

1° raccogliere ed esaminare le relazioni, le notizie ed il materiale patologico, che ad essi inviano i delegati speciali, nonchè le notizie ed il materiale che loro pervengano dagli agricoltori;

2° studiare e seguire le malattie delle piante nella propria circoscrizione;

3° divulgare le istruzioni pratiche, approvate dal Ministero, per combattere e prevenire le malattie;

4° inviare al Ministero un rapporto mensile sulle osservazioni fatte e sui lavori eseguiti;

5° rilasciare, quando sia necessario, a termini della convenzione di Roma, e a chi ne faccia domanda, certificati di immunità per le piante, parti di piante e per i semi, destinati all'esportazione o al commercio interno.

Il certificato è rilasciato in seguito a pagamento di un diritto fisso, il cui ammontare sarà stabilito per decreto Ministeriale.

Art. 9.

Delegati speciali per la fitopatologia.

Funzionano come delegati speciali per la fitopatologia:

1° gli ispettori tecnici della Direzione generale dell'agricoltura;

2° i direttori delle stazioni e dei laboratorî di studio e di sperimentazione e i loro assistenti;

3° i direttori e gli assistenti degli osservatorî regionali.

Il Ministero può incaricare delle funzioni di delegati speciali gli insegnanti delle scuole agrarie e i direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura.

I laureati in scienze agrarie e scienze naturali e i delegati tecnici antifillosserici possono del pari essere incaricati di dette funzioni, quando si sia accertata mediante un esame tecnico pratico, la loro idoneità.

Nel decreto d'incarico sarà stabilito il compenso annuale da corrispondere ai delegati speciali che non sono funzionari.

Esso non potrà superare le L. 500.

Art. 10.

Attribuzioni dei delegati speciali.

I delegati speciali per la fitopatologia debbono:

1° ispezionare gli stabilimenti orticoli di ogni specie, i giardini, i vivai e ogni altra località dove sieno piante, parti di piante e semi, allo scopo di accertare se dette piante o parti di esse siano immuni, e se i semi siano esenti da germi di malattie;

2° riferire al direttore dell'osservatorio regionale, nel cui territorio fu fatta la osservazione, i risultati delle ispezioni, trasmettendogli, nel tempo stesso, le parti di piante ritenute affette da malattie pericolose o sospette;

3° attendere alla vigilanza nei porti e nelle stazioni di confine;

4° provvedere alla esecuzione delle disposizioni della legge, del presente regolamento e di quelli speciali per le singole malattie, nonchè delle istruzioni tutte del Ministero.

I delegati hanno diritto di entrare in tutti i fondi, qualunque ne sia la coltura o la destinazione, per eseguire le ispezioni di loro competenza.

Quando debbono eseguire disinfezioni o cure delle piante infette, essi sono tenuti a darne avviso verbale o scritto al proprietario o al coltivatore del fondo. Nel caso di fondi non chiusi da siepi, muri, fossi od altri ripari, l'avviso di cui sopra sarà sostituto da avviso pubblicato all'albo del Comune.

I delegati hanno funzioni di polizia giudiziaria per l'accertamento delle contravvenzioni e per la redazione dei relativi verbali.

Art. 11.

Nomina degli ispettori per le malattie delle piante.

Gli ispettori aggiunti per le malattie delle piante sono nominati, in seguito a concorso per esami e per titoli, fra coloro che hanno prestato regolare servizio, per almeno due anni, come assistenti ordinari ed avventizi degli Istituti di sperimentazione (art. 5) o degli osservatorî regionali (art. 7) o hanno frequentato per almeno due anni tali Istituti od osservatorî in qualità di praticanti.

Per agevolare tale frequenza, il Ministero potrà conferire borse di studio, ognuna di L. 1800, per il perfezionamento in entomologia agraria ed in patologia vegetale. Tali borse saranno conferite in seguito a concorso per esami. Ad esse non potranno aspirare co-

loro che sono già assistenti ordinari od avventizi dei detti Istituti od osservatori.

Con decreto Ministeriale saranno stabilite le materie di esami del concorso e delle prove finali per la nomina ad ispettore aggiunto, nonchè le condizioni e le norme regolatrici di esse.

La promozione da ispettore aggiunto ad ispettore di 2ª classe avrà luogo per esami e per titoli, con le norme da stabilirsi con decreto Ministeriale.

Le promozioni da ispettore di 2ª classe ad ispettore di 1ª classe avranno luogo metà per anzianità, metà per merito.

La sede degli ispettori è fissata dal Ministero. Due di essi possono prestare servizio alla Direzione generale dell'agricoltura.

CAPITOLO II.

Vigilanza all'interno

—

Art. 12.

Denuncia di stabilimenti orticoli e di vivai.

I proprietari e i direttori di stabilimenti orticoli, di giardini e di vivai e coloro che commerciano piante, parti di piante e semi, hanno l'obbligo di farne denunzia al prefetto della Provincia. La denunzia deve essere fatta in carta semplice entro tre mesi dalla promulgazione del presente regolamento.

Per i nuovi stabilimenti orticoli e vivai e per le persone che si dedicheranno al commercio delle piante, parti di piante e semi, la denunzia al prefetto dev'essere fatta, per i primi, non più tardi dell'agosto dell'anno in cui cominciano a funzionare, e per le seconde, 10 giorni prima di eseguire qualsiasi atto di compra o di vendita.

I prefetti dànno subito notizia al Ministero delle denunzie ricevute.

Art. 13.

Ispezione agli stabilimenti e ai vivai.

Il Ministero almeno una volta all'anno, fa visitare dai delegati speciali gli stabilimenti orticoli, i giardini, i vivai e le altre località dove si trovano piante, parti di pianti e semi, destinati al commercio.

Art. 14.

Vendita di piante, semi e sostanze per la cura.

Le piante in vendita nei pubblici mercati e i prodotti agricoli degli stabilimenti e dei vivai, di cui all'art. 12, devono essere forniti di una etichetta con le indicazioni seguenti:

a) nome e cognome del produttore o commerciante delle piante, o del proprietario o direttore dello stabilimento o vivaio;

b) località, dalle quali le piante e i prodotti agricoli pervengono.

Di qualunque rimedio, anticrittogamico od insetticida, quando si voglia metterlo in vendita, deve essere indicata la composizione sull'etichetta.

Art. 15.

Origine e destinazione delle piante.

A richiesta dei delegati speciali per la fitopatologia, degli agenti della forza pubblica, i commercianti di piante e semi sono obbligati di indicare il nome del fornitore, la provenienza, la data del ricevimento e l'uso dei prodotti acquistati.

Chiunque vende piante, loro parti o semi deve indicare, a richiesta dei detti funzionari, la data di spedizione, il destinatario, il luogo di provenienza e quello di destinazione dei prodotti venduti.

Per le nuove piantagioni deve essere indicato lo stabilimento o il fondo dal quale provengono le piante.

CAPITOLO III.

Vigilanza sull'importazione

—

Art. 16.

Importazione e transito di piante e semi infetti; stazioni di confine; divieti d'importazione.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, provvede:

a) a stabilire i porti e le stazioni di confine, per i quali, soltanto, può aver luogo la importazione dall'estero di piante vive, di semi e di altri prodotti vegetali, in quanto possono essere pericolosi;

b) a sospendere l'importazione ed il transito di quelle piante, parti di piante e di quei semi destinati alla riproduzione, che siano ritenuti pericolosi.

Eguale provvedimento di sospensione può emettere per le frutta, i semi, il legno e i prodotti vegetali in genere, nei casi in cui, per il modo d'impiego, possono riuscire di pericolo per l'agricoltura.

Art. 17.

Chiunque intende importare nel Regno piante o parti di piante, semi od altri prodotti vegetali in genere, deve farne richiesta per iscritto ed ottenerne l'autorizzazione dai delegati speciali per la fitopatologia, destinati al servizio di vigilanza alla frontiera o ai porti, od in loro assenza dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Per gli Stati aderenti alla Convenzione di Roma del 4 marzo 1914, la importazione di piante vive, di talee, d'innesti, di bulbi da fiore e di fiori recisi, di che all'art. 5 di detta Convenzione, deve essere accompagnata dal certificato d'immunità rilasciato dagli agenti governativi di ciò incaricati nel paese esportatore.

Art. 18.

Facoltà dei delegati speciali per la fitopatologia.

I delegati speciali per la fitopatologia destinati al servizio di vigilanza nei porti e nelle stazioni di confine hanno diritto:

1° di imporre la disinfezione col metodo prescritto dal Ministero, delle piante o parti di esse, e dei semi, che ritenessero infetti, degli imballaggi, dei recipienti e di quanto altro possa essere veicolo di malattie;

2° di vietare la introduzione nel Regno e il transito delle piante, per le quali non si applichi la disposizione di cui all'articolo 16 (lett. *b*), quante volte le ritenessero infette o portanti germi di malattie.

Si applica la disinfezione quando si tratti di malattie, per le quali sia accertata l'efficacia di essa. Si fa luogo al divieto quando si tratti di malattie pericolose contemplate nell'elenco di cui all'articolo 2.

Art. 19.

Importazione dagli Stati aderenti alla Convenzione di Roma.

I delegati speciali per la fitopatologia, destinati al servizio di vigilanza nei porti e nelle stazioni di confine, dovranno vietare la introduzione nel Regno delle piante di che all'art. 5, della Convenzione di Roma del 4 marzo 1914, provenienti dagli Stati a questa aderenti, qualora le riconoscano infette, tuttochè accompagnate dal certificato d'immunità, di cui all'art. 17.

In tal caso i delegati dovranno immediatamente riferire sulla natura della malattia e sul provvedimento adottato, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, che provvederà perchè ne sia informato il Governo del paese esportatore.

Nessuna indennità è dovuta per i danni derivanti dai divieti e dalle disinfezioni.

Art. 20.

Quarantena delle piante.

Nei casi dubbi circa la presenza e la natura della malattia, i delegati possono permettere la introduzione nel Regno delle piante sospette, a condizione che il destinatario si obblighi di coltivarle in luogo appartato, sotto il controllo del delegato speciale della regione, e di non metterle in circolazione od in commercio se non dopo che ne sia stata riconosciuta la immunità.

Art. 21.

Imballaggi speciali.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio può prescrivere l'uso di imballaggi speciali per le piante o parti di piante, che possono essere veicolo di malattie pericolose quando debbono transitare per il territorio nazionale, o quando, per raggiungere luoghi dichiarati infetti, debbono attraversare località immuni.

CAPITOLO IV.

Cure e sussidi

Art. 22.

Esecuzione delle cure obbligatorie e distruzioni.

Quando a termine dell'art. 2, lettere *a*) ed *e*), del presente regolamento, si debba far luogo alla cura obbligatoria, o sia necessario adottare il metodo distruttivo, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, con decreto notificato agli interessati a mezzo del sindaco, farà ad essi ingiunzione di eseguire le distruzioni delle piante, parti di piante, semi e di ogni altro prodotto vegetale, o di applicare i rimedi prescritti nei termini e nei modi indicati.

Il decreto Ministeriale fisserà i limiti della zona di terreno, entro i quali deve aver luogo la distruzione o la cura obbligatoria.

Qualora gli interessati non inizino, o non completino, o non eseguiscano, nei termini e modi prescritti i lavori di distruzione o di cura il Ministero d'agricoltura, industria e commercio provvederà a farli eseguire o completare di ufficio, a spese degli inadempienti o ritardatari, a mezzo di un commissario scelto tra i delegati speciali di cui all'art. 9, o tra il personale delle cattedre ambulanti di agricoltura, o di altre istituzioni agrarie locali, o tra i delegati tecnici antifillosserici.

Art. 23.

Spese per le cure obbligatorie e per le distruzioni.

Le spese occorse per le operazioni di cui all'art. 22 sono liquidate dal commissario che ha diretto i lavori.

Tale liquidazione, vistata dal prefetto, è notificata agli interessati a mezzo del sindaco.

Entro quindici giorni dalla notificazione, gli interessati possono ricorrere, contro la liquidazione, al Ministero di agricoltura, industria e commercio che provvede definitivamente.

Le somme risultanti dalla liquidazione definitiva sono riscosse dall'esattore comunale, con le norme, la procedura e l'aggio in uso per la riscossione delle imposte dirette.

Art. 24.

Sussidi.

Nessun indennizzo è dovuto per gli alberi, le piantagioni, i semi gli altri prodotti che fossero danneggiati o distrutti per le operazioni eseguite allo scopo di provvedere alla difesa delle piante [co]ltivate contro le malattie diffusibili e pericolose.

Tuttavia il Ministero di agricoltura, industria e commercio può [da]re speciali sussidi, quando le distruzioni siano eseguite nei [fo]ndi di piccoli proprietari coltivatori e di piccoli coloni o fittuari, [che] lavorino essi stessi i terreni.

Si considerano piccoli proprietari coltivatori o piccoli coloni o piccoli fittuari coloro che godono di un reddito imponibile, di qualsiasi natura, complessivamente non superiore alle L. 500.

Art. 25.

Per ottenere il sussidio di che all'articolo precedente, l'interessato deve farne domanda al Ministero, non oltre venti giorni da quello in cui si è verificato il danno.

Il Ministero, accertata la condizione del richiedente di essere piccolo proprietario coltivatore o piccolo colono o piccolo fittuario fa accertare se gli alberi, le piantagioni, i semi e gli altri prodotti danneggiati o distrutti rappresentano almeno la terza parte di quelli prima esistenti.

La misura del sussidio sarà di volta in volta determinata dal Ministero, in base al rapporto presentato dal tecnico incaricato di rilevare i danni e non potrà superare il cinquanta per cento del valore delle piante e dei prodotti danneggiati o distrutti.

Art. 26.

Concorso dello Stato nelle spese.

Nei casi in cui lo stimi necessario per la natura ed importanza del male, il Ministero di agricoltura, industria e commercio può provvedere a sue spese alla direzione dei lavori di difesa contro le malattie delle piante, gli insetti e gli altri nemici delle stesse.

Può però concorrere fino alla metà nelle spese di esenzione delle cure relative ed anticipare, ove occorra, l'intero ammontare della spesa.

Nel caso previsto dal comma precedente la liquidazione della spesa complessiva seguirà con le forme stabilite nell'art. 23.

Nessun concorso finanziario da parte dello Stato può accordarsi per le cure, quando siano usati rimedi non compresi fra quelli riconosciuti efficaci ed approvati a norma dell'art. 2.

Art. 27.

Ricupero delle spese anticipate dallo Stato.

Quando, ai termini dell'articolo precedente, le spese sono state anticipate a favore di un Consorzio, di un Comune o di una Provincia, il rimborso della quota, dovuta da detti enti, seguirà a mezzo di delegazioni emesse da essi sugli esattori incaricati della riscossione dei contributi consorziali o delle imposte dirette. Quando l'anticipazione è fatta a favore di un privato, la riscossione delle spese anticipate segue a termini dell'art. 23.

Ai privati, ai Consorzi, ai Comuni ed alle Provincie, potranno essere accordate, per il rimborso delle quote di dette spese, ratizzazioni per un periodo non superiore ad anni cinque, a partire dall'anno in cui le quote stesse furono poste a loro carico, comprensive dei loro interessi.

Le relative istanze dovranno essere presentate al Ministero di agricoltura, industria e commercio, che deciderà del merito, previo accordo col Ministero del tesoro.

I privati dovranno garentire il regolare pagamento del debito ratizzato, offrendo idonea garanzia; i Consorzi, i Comuni e le Provincie dovranno garantire il regolare pagamento del debito ratizzato mediante delegazioni da rilasciarsi per ciascuna annualità, secondo le norme contenute nei successivi articoli.

Nessuna ratizzazione potrà essere accordata per il rimborso delle spese indicate nell'art. 22.

Art. 28.

I Consorzi, i Comuni e le Provincie debitori di somme verso lo Stato, nei casi contemplati negli articoli 22 e 26, devono emettere delegazioni a favore dell'erario per l'ammontare delle somme stesse, sugli esattori dei contributi consorziali o delle sovrimposte comunali o provinciali, in un termine non maggiore di giorni 30 da quello in cui avranno avuto notizia della liquidazione definitiva.

Qualora gli enti debitori non emettano le delegazioni nel termine anzidetto, si provvederà di ufficio, in quanto ai Comuni e alle Provincie ai sensi della legge comunale e provinciale, in quanto ai Consorzi mediante decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio, che terrà luogo della delegazione del Consorzio.

Alle delegazioni rilasciate dai Comuni, dalle Provincie e dai Consorzi sono applicabili le norme della legge (testo unico) 29 giugno 1902, n. 281.

Art. 29.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunicherà a quello del tesoro, per il relativo ricupero, le quote di spese dovute dai privati o dagli enti, a sensi degli articoli 22 e 26 del presente regolamento, indicando le eventuali ratizzazioni concesse a termini dell'art. 27. Il Ministero del tesoro richiederà il rilascio delle delegazioni che gli enti devono emettere per i casi e nei termini indicati negli articoli precedenti, e promuoverà, ove occorra, i provvedimenti previsti dall'art. 28.

TITOLO II.
Consorzi di difesa contro le malattie delle piante

—

CAPITOLO I.
Specie di Consorzi e loro costituzione

—

Art. 30.

Consorzi liberi.

Quando tutti i proprietari e coltivatori di terreni di una determinata zona agricola si accordano per effettuare in Comune la difesa di una o più specie coltivate, possono riunirsi in Consorzio libero, con atto pubblico o con scrittura privata con firme autenticate.

Nell'atto costitutivo debbono essere indicati lo scopo, la durata, i mezzi con i quali si intende far fronte alle spese necessarie e i componenti del Consorzio. Debbono inoltre essere stabilite le norme per l'amministrazione di esso e per la elezione delle cariche sociali.

Con decreto prefettizio dev'essere riconosciuta l'esistenza del Consorzio, quando esso voglia godere i vantaggi derivanti dalla legge e dal presente regolamento.

Art. 31.

Consorzi comunali di istituzione facoltativa.

Il sindaco di un Comune, di sua iniziativa, o dietro invito del prefetto, o del ministro di agricoltura, industria e commercio, o quando ne sia richiesto dall'Amministrazione provinciale e comunale, od anche da un gruppo di interessati, promuove la costituzione del Consorzio avente lo scopo di difendere una o più coltivazioni del territorio comunale da cause nemiche determinate.

Art. 32.

Mediante avviso, pubblicato all'albo del Comune per dieci giorni consecutivi, comprendenti due domeniche, il sindaco dà notizia al pubblico dell'utilità dell'istituendo Consorzio ed invita gli interessati a firmare gli appositi fogli di adesione.

Tali notizie sono, pure, rese pubbliche in tutti gli altri modi in uso nel Comune.

L'avviso deve indicare il termine entro cui la sottoscrizione sarà chiusa, il quale non potrà essere minore di venti nè maggiore di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso.

Sul foglio di adesione ogni interessato appone la propria firma, o il segno di croce in presenza di due testimoni, ed indicare la località e la estensione della coltura da difendere, od il podere col numero delle piante coltivate.

Chiusa la sottoscrizione, gli elenchi sono trasmessi alla Giunta comunale.

Art. 33.

In caso di ritardo da parte del sindaco o quando la di lui opera sia riuscita infruttuosa, qualunque interessato può prendere la iniziativa per la costituzione del Consorzio, raccogliendo direttamente le adesioni.

Compiuto il lavoro, i fogli portanti le firme degli aderenti e le altre indicazioni di cui al precedente articolo, sono trasmessi alla Giunta comunale.

Art. 34.

La Giunta comunale, ricevuti gli elenchi, si assicura della autenticità delle firme e della esattezza delle notizie sulla estensione posseduta o coltivata da ciascun aderente; stabilisce poi il rapporto tra la superficie totale occupata dalla coltura da difendere in tutto il territorio comunale, e quella complessiva per cui si sono avute le adesioni.

Per tali accertamenti, la Giunta comunale può esaminare gli atti catastali e trarne copia in esenzione da diritti. Gli uffici del catasto devono rilasciare alla Giunta comunale gli elementi che questa loro chieda, ma hanno allora diritto al rimborso delle spese.

Se la superficie complessiva posseduta dagli aderenti rappresenta la metà almeno di quella coltivata, alla quale dovrà estendersi la difesa, la Giunta comunale deve, senza alcun ritardo, stabilire un giorno per deliberare sulla costituzione del Consorzio rendendolo noto con avviso da pubblicarsi dieci giorni prima all'albo del Comune e negli altri modi in uso.

Le parti interessate possono, nel frattempo, far pervenire alla Giunta le loro osservazioni per iscritto, in favore o contro la costituzione del Consorzio, e chiedere di essere intese personalmente.

Art. 35.

Nel giorno fissato la Giunta comunale, esaminati i documenti presentati, valutate le osservazioni per iscritto e udite, ove occorra, le parti personalmente, delibera sulla costituzione del Consorzio, fissandone lo scopo, la durata e la composizione; determina quale sia la superficie del territorio su cui dovrà esercitare l'azione di difesa e trasmette gli atti al prefetto, insieme al verbale della seduta.

Contro la deliberazione della Giunta è ammesso reclamo al prefetto nel termine di 20 giorni dalla pubblicazione di essa all'albo del Comune.

Il prefetto, esaminati i documenti, decide sui reclami e, inteso il parere delle persone od istituzioni competenti, emette il decreto che istituisce il Consorzio.

Può pure, in conformità di tale parere, mutare o limitare lo scopo e la durata del Consorzio o anche variare la estensione della zona da difendere.

Art. 36.

Consorzi intercomunali.

Sono promossi e costituiti Consorzi intercomunali nei casi di Comuni con territorio di limitata superficie, o quando una coltivazione da difendere si estende, senza discontinuità, sul territorio di due o più Comuni finitimi.

L'iniziativa per la costituzione del Consorzio e la raccolta delle adesioni in ciascuno dei Comuni interessati sono regolate dagli articoli 31, 32 e 33.

I fogli delle adesioni sono inviati alla Deputazione provinciale, la quale provvede alla costituzione del Consorzio. Per tale costituzione si applicano le norme tutte stabilite dagli articoli 34 e 35.

Il giorno fissato dalla Deputazione provinciale per deliberare sulla costituzione del Consorzio è reso noto con avviso pubblicato all'albo della Deputazione e di ciascuno dei Comuni interessati.

Nel decreto di costituzione del Consorzio intercomunale il prefetto inteso l'avviso delle Giunte comunali e della Deputazione provinciale, indica il Comune dove avrà sede l'amministrazione del Co

sorzio, quante volte tale indicazione non risulti dalle proposte degli interessati, e stabilisce il numero dei rappresentanti che i consorziati di ciascun Comune hanno diritto di eleggere per l'amministrazione del Consorzio.

Art. 37.

Consorzi provinciali.

L'iniziativa per la costituzione del Consorzio provinciale può essere presa dal presidente della Deputazione provinciale, o dal sindaco o da Comitati promotori o da cittadini dei Comuni interessati.

Per la costituzione del Consorzio provinciale si applicano le norme dell'articolo precedente.

Art. 38.

Consorzi obbligatori.

Nei casi di malattie pericolose, o quando l'efficacia della difesa contro di esse dipende dalla cura fatta in comune, il prefetto può rendere obbligatoria la costituzione di Consorzi comunali, intercomunali o provinciali.

Il prefetto, inteso il parere della Giunta comunale nel caso di Consorzio comunale, o delle Giunte comunali e della Deputazione provinciale nei casi di Consorzio intercomunale, o della Deputazione provinciale nei casi di Consorzio provinciale, nonchè l'avviso delle persone od istituzioni competenti in materia, con decreto motivato ordina la costituzione del Consorzio.

Nel decreto sono indicati lo scopo, la durata e la sede del Consorzio, la categoria degli interessati che ne debbono far parte, il numero dei rappresentanti nell'amministrazione per ogni Consorzio intercomunale o provinciale, divisi per Comune, e il territorio da difendere, e si danno tutte le altre disposizioni per la costituzione del Consorzio.

Contro il decreto del prefetto è ammesso il ricorso al Ministero di agricoltura, industria e commercio nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione di esso all'albo della prefettura, e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Art. 39.

Interessati nei Consorzi.

S'intendono interessati e debbono far parte dei Consorzi i proprietari che conducono in economia i loro poderi, i proprietari agricoltori, i fittaiuoli, gli usufruttuari, gli enfiteuti, e gli utenti di quote di beni costituenti i demani comunali e i domini collettivi.

Dove vige la colonia parziaria sono chiamati a far parte del Consorzio il proprietario del terreno ed il colono.

Ciascun consorziato ha diritto ad un voto per ogni ettaro di superficie o frazione di ettaro superiore a un decimo di ettaro posseduta o coltivata.

Chi possiede o coltiva più di 10 ettari, oltre ai primi 10 voti, ha diritto ad un voto per ogni diecina di ettari o frazione di diecina, fino ad un totale di 20 voti.

Per i fondi coltivati a mezzadria, tanto il proprietario come il mezzadro hanno diritto ad un voto per ogni due ettari di proprietà.

Art. 40.

Elenchi dei consorziati.

I sindaci, ricevuta comunicazione del decreto del prefetto per la costituzione del Consorzio, procedono alla formazione degli elenchi di coloro che appartenendo alla categoria degli interessati indicati nel decreto, ne debbono far parte.

Gli elenchi conterranno, oltre il nome, il cognome e il domicilio degli interessati, la indicazione delle località e delle estensioni delle colture da difendere per ciascuno di essi, nonchè il numero dei voti di cui ogni singolo consorziato ha diritto di disporre a termine dell'art. 39.

Gli elenchi sono pubblicati all'albo comunale per dieci giorni consecutivi comprendenti due domeniche.

Entro dieci giorni dalla scadenza di tale pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al prefetto perchè siano incluse od escluse dagli elenchi persone indebitamente omesse od iscritte, e perchè siano corrette indicazioni erronee.

Scaduto tale termine senz'alcun ricorso, e dopo il decreto col quale il prefetto decide sui ricorsi, gli elenchi diventano definitivi.

Art. 41.

Variazione degli elenchi.

Gli interessati debbono denunciare al Consorzio i trasferimenti di proprietà, le modificazioni delle colture e dei relativi contratti di colonia o di fitto, per le necessarie variazioni all'elenco dei consorziati e al ruolo di contribuenza.

Il Consorzio ha facoltà di esaminare gli atti catastali, tenuti dagli uffici della conservazione, e trarne copia ed appunti in esenzione da diritto, per compilare e tenere annualmente aggiornato il registro delle proprietà soggette a contribuzione.

Qualora il Consorzio non si procuri mediante l'opera dei suoi speciali incaricati, i dati ed elementi di cui abbisogna, questi devono rilasciarsi dagli uffici della conservazione, ma in tale caso l'amministrazione del Consorzio dovrà rimborsare le spese di opera e di materiale.

Art. 42.

Contributi consorziali.

I Consorzi hanno diritto di imporre una contribuzione annua non superiore a L. 5 per ogni ettaro di terreno da difendere.

Il ruolo di contribuzione deve contenere le indicazioni delle somme da pagarsi da ciascun consorziato e del terreno per cui si paga.

Il ruolo, approvato dall'assemblea o dal Consiglio dei rappresentanti (art. 46), deve essere pubblicato per 20 giorni consecutivi all'albo comunale.

Il prefetto provvede definitivamente sui ricorsi e appone il visto di esecutorietà al ruolo.

Nei Comuni o nelle Provincie in cui manchi il catasto e non si possa altrimenti stabilire la superficie destinata alle singole coltivazioni, il prefetto può adottare, come base della tassazione, il podere. A tale intento stabilisce le classi, secondo cui possono aggrupparsi i poderi del territorio, in base alle loro superfici approssimative. Sulla stessa base della superficie media dei poderi appartenenti alle varie classi viene determinato il numero dei voti, di cui all'art. 39.

Art. 43.

Riscossione dei contributi.

La riscossione delle contribuzioni consorziali è fatta con le norme e privilegi in vigore per la riscossione delle imposte dirette.

Essa è affidata per ciascun Comune all'esattore comunale, che deve assumerla allo stesso tasso con cui gestisce la riscossione delle imposte dirette.

Il servizio di tesoreria sarà disciplinato dal regolamento speciale di ciascun Consorzio.

Art. 44.

Benefici dei Consorzi antifillosserici estesi ai Consorzi di viticoltori.

Ai Consorzi di difesa della viticoltura costituiti secondo la legge ed il presente regolamento, il ministro di agricoltura, industria e commercio può estendere con suo decreto i benefici delle leggi per i Consorzi antifillosserici.

Art. 45.

Consorzi antifillosserici funzionanti per le altre malattie delle piante.

I Consorzi antifillosserici, aventi contribuzioni obbligatorie, costituiti secondo le leggi in vigore, potranno funzionare anche per le altre malattie delle piante coltivate.

Siffatto ampliamento di attività dev'essere deliberato dall'assemblea dei consorziati, secondo le norme stabilite nel rispettivo regolamento, o dagli elettori di secondo grado e con il voto favorevole di due terzi dei presenti.

Nella deliberazione saranno specificate le nuove funzioni del Consorzio, e, se del caso, le variazioni dell'amministrazione di esso. Saranno pure indicati i nuovi contributi con i quali si intende di far fronte alle maggiori spese, la ripartizione e il pagamento di esse, il programma da svolgere.

La deliberazione sarà sottoposta all'approvazione del ministro di agricoltura, industria e commercio, che potrà introdurvi le varianti che crederà opportune.

Per la misura, la ripartizione e il pagamento dei nuovi contributi, come per tutto ciò che riguarda la nuova azione di difesa che il Consorzio dovrà applicare, si prenderà norma dalle disposizioni della legge e del presente regolamento.

CAPITOLO II.

Amministrazione dei Consorzi

Art. 46.

Organi dell'Amministrazione.

All'amministrazione dei Consorzi comunali provvedono l'assemblea e la Giunta esecutiva o Consiglio d'amministrazione.

L'assemblea è costituita di tutti gl'interessati, di cui all'art. 39. Essa nomina i componenti della Giunta esecutiva, approva i ruoli di contribuzione, i bilanci e i conti consuntivi e delibera sul programma di attività e sulla durata del Consorzio.

La Giunta esecutiva prepara i ruoli di contribuzione, forma i bilanci e i conti consuntivi e provvede in genere a tutto ciò che interessa l'Amministrazione e il regolare funzionamento del Consorzio.

A capo dell'Amministrazione vi è il presidente. Egli rappresenta il Consorzio in tutti gli atti, presiede la Giunta, esegue le deliberazioni e sopraintende a tutti gli affari che interessano il Consorzio stesso.

Per i Consorzi intercomunali e provinciali l'assemblea di ciascun Comune nomina i propri delegati a costituire il Consiglio dei rappresentanti. Questo ha funzioni eguali a quelle che nei Consorzi comunali spettano all'assemblea.

Un regolamento interno, proposto dall'assemblea o dal Consiglio dei rappresentanti ed approvato dal ministro di agricoltura, industria e commercio, disciplinerà quanto concerne l'amministrazione ed il funzionamento del Consorzio.

Art. 47.

L'alta vigilanza sui Consorzi è esercitata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il Ministero può fare intervenire un suo delegato alle sedute del Consiglio d'amministrazione o Giunta esecutiva, dell'assemblea e del Consiglio dei rappresentanti. Il delegato ministeriale ha voto consultivo e ha diritto di convocare il Consiglio, quando lo creda necessario per l'importanza degli argomenti da trattare.

Qualora l'Amministrazione del Consorzio non possa funzionare o non esegua quanto le spetta per legge o comprometta le finalità per le quali fu costituito il Consorzio, il Ministero può decretarne lo scioglimento, nominando un commissario speciale con i poteri del Consiglio d'amministrazione. Con lo stesso decreto Ministeriale sarà indicata la durata della gestione straordinaria del commissario, che non potrà prolungarsi oltre sei mesi. La funzione del R. commissario sarà gratuita, dovendo egli essere scelto preferibilmente fra le persone competenti residenti nel capoluogo del Consorzio.

Disposizioni transitorie.

Art. 48.

All'applicazione del presente regolamento o di quelli speciali riguardanti le malattie e i nemici delle piante, si riterranno abrogate tutte le disposizioni stabilite con decreti Reali e Ministeriali concernenti la stessa materia.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S.M. il Re:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro delle finanze
DANEO.

Il numero 781 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari concessi al Governo del Re con la legge n. 671, del 22 maggio 1915;

Visto l'art. 15 della legge 6 marzo 1898, n. 59;

Visti i RR. decreti 10 dicembre 1908, n. 742, e 13 agosto 1909, n. 639;

Vista la legge 7 luglio 1910, n. 409;

Visti i Nostri decreti 13 giugno 1915, n. 973, e 25 luglio 1915, n. 1184;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Quando gli ufficiali ammiragli specialisti direzionali abbiano raggiunto il numero di due consentito dalla tabella approvata con R. decreto 10 dicembre 1908, n. 742, e modificata con il R. decreto 13 agosto 1909, n. 639, e ad un capitano di vascello specialista direzionale possa spettare, a termini delle disposizioni in vigore, l'avanzamento al grado superiore, si potrà far luogo a tale promozione conferendo ad uno dei contrammiragli specialisti direzionali la carica di contrammiraglio vice direttore generale di artiglieria ed armamenti presso il Ministero della marina, prevista dal Nostro decreto 25 luglio 1915, n. 1184.

Art. 2.

Nel caso contemplato dal precedente articolo il ruolo organico dei contrammiragli s'intenderà aumentato di

un posto, restando in corrispondenza diminuito di uno il numero organico dei capitani di vascello e contemporaneamente la tabella, approvata dall'art. 2 del Regio decreto 10 dicembre 1908, n. 742, è diminuita di un posto di capitano di vascello specialista direzionale capo divisione della Direzione generale di artiglieria ed armamenti.

Art. 3.

La tabella dei posti che, a termini del R. decreto 10 dicembre 1908, n. 742, possono essere occupati da ufficiali specialisti direzionali, è aumentata di due capitani di fregata e di due capitani di corvetta, come segue:

Capitani di fregata . . .	1 capo dell'ufficio studi presso la Direzione generale di artiglieria ed armamenti. 1 incaricato della vigilanza sui lavori che si eseguono per la R. marina presso stabilimenti privati.
Capitani di corvetta . .	1 capo sezione presso la Direzione generale di artiglieria ed armamenti o comandante in 2° della scuola specialisti e direttore dei corsi. 1 incaricato della vigilanza sui lavori che si eseguono per la R. marina presso stabilimenti privati.

Per la prima attuazione di questo articolo valgono le norme degli articoli 146 e 147 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 744 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Ritenuta la necessità di assegnare, in aggiunta ai fondi già autorizzati, l'ulteriore somma di lire cinque milioni per provvedere a rimborso di spese ed a concessione di sussidi ai connazionali rimpatriandi;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col presidente del Consiglio, ministro per l'interno, e col ministro per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del cap. n. 60-*bis*: « Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi » dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato di lire cinque milioni (L. 5.000.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Relazione *al ministro, in data 28 maggio 1916, circa la liquidazione definitiva dei compensi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali nell'esercizio finanziario 1914-915.*

In conformità delle disposizioni della legge 22 giugno 1913, numero 784, sui provvedimenti a favore della marina libera e dell'art. 38 del regolamento approvato con R. decreto 28 giugno 1914, n. 690, è stata eseguita la liquidazione definitiva dei compensi di navigazione per l'esercizio 1914-915.

Formato l'elenco delle navi che hanno concorso al compenso durante l'esercizio stesso si è determinata la somma complessiva del valore di esse che è risultato di L. 48.932.922.

Si è proceduto quindi al calcolo della somma dei compensi guadagnati da tutte le navi iscritte nell'elenco, di cui all'art. 1° del regolamento, in base alla aliquota del 2.50 per cento, come dalla seguente formula:

$$\frac{\dfrac{48.932\,922 \times 2.50}{100}}{160 \times 84} \times 10.740 = \text{L. } 977.554{,}80$$

dove 48.932,922 rappresenta il valore totale delle navi che hanno effettivamente concorso al compenso; 2.50 l'aliquota stabilita a senso di legge per ogni cento lire di valore delle navi che partecipano a tale beneficio; 160 (giorni) periodo massimo di navigazione; 84 il numero delle navi concorrenti al compenso; 10740 il totale dei giorni utili di navigazione e L. 977.554,80 la somma da ripartire per l'esercizio 1914-915.

E poichè la somma dei compensi guadagnati complessivamente è risultata inferiore a quella stanziata in bilancio rimane, per l'esercizio di cui trattasi, invariata l'aliquota nella misura del 2.50 0|0 stabilita dalla legge.

Ciò premesso, mentre ho l'onore di presentare il quadro conte-

nente per ciascuna nave avente diritto di concorrere al compenso, la indicazione del nome, del valore e del numero dei giorni di navigazione compiuta durante l'esercizio 1914-915, mi pregio sottoporre alla firma dell'E. V. l'unito schema di decreto diretto a stabilire l'aliquota del compenso per l'esercizio stesso nella misura testè accennata di L. 2,50 per ogni 100 di valore di ciascuna nave e per 160 giorni di navigazione.

Il direttore generale
Bruno.

IL MINISTRO

Vista la legge 22 giugno 1913, n. 784, concernente provvedimenti a favore della marina libera;

Visto l'art. 38 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa approvato col R. decreto 23 giugno 1914, n. 690;

Vista la liquidazione dei compensi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali durante l'esercizio 1914-915;

Decreta:

Il compenso di navigazione spettante alle navi sopra indicate per l'esercizio 1914-915 è stabilito nella misura di L. 2,50 per ogni 100 di valore di ciascuna nave concorrente al compenso e per 160 giorni di navigazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 31 maggio 1916.

CORSI.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto del 20 giugno 1880, col quale fu conceduta ai signori Luigi Roetti e soci la miniera di antracite denominata « Monfleis », posta nel comune di Demonte, circondario di Cuneo, provincia di Cuneo;

Visti i decreti Ministeriali del 5 settembre 1898, 15 gennaio 1900 e 7 dicembre 1901, con cui fu prefisso ai detti concessionari il termine sino al 9 maggio 1903 per riprendere i lavori di coltivazione nella citata miniera, i quali trovavansi abbandonati da oltre due anni;

Visto il processo verbale di ricognizione della miniera stessa, redatto il 23 settembre 1903 dal sig. ing. Emanuele Ricci dell'ufficio minerario di Torino, dal quale risulta che nè entro il termine fissato nè dopo, fu ottemperato all'ingiunzione fatta col menzionato decreto Ministeriale;

Visto l'articolo 112 della legge del 20 novembre 1859, n. 3755;

Udito il Consiglio delle miniere nella seduta del 10 aprile 1905;

Decreta:

È revocata la concessione della miniera di antracite denominata « Monfleis », posta nel comune di Demonte, circondario di Cuneo, provincia di Cuneo, e accordata col R. decreto sopracitato del 20 giugno 1880, ai signori Luigi Roetti e soci.

Il presente decreto sarà registrato negli uffici della prefettura di Cuneo e del distretto minerario di Torino, e sarà pubblicato, trascritto ed inserto in conformità del disposto degli articoli 112 e 114 della legge sovra menzionata.

Roma, 19 aprile 1905.

Per il ministro
DEL BALZO.

Con decreto 11 gennaio 1916 del ministro di agricoltura, industria e commercio è stata revocata la concessione della miniera di piombo ed argento denominata « Nicola Secci », posta nei comuni di San Vito e Burcei, provincia e circondario di Cagliari, che era stata accordata alla Société de Mines del Riu Ollastu e da questa passata poi agli eredi del cav. ing. Carlo Floris Thorel fu Francesco.

Cagliari, 17 giugno 1916.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916:

Minutoli Renato, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 10 maggio stesso e per la durata di mesi otto.

Ramelli Cosimo, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° maggio stesso e per la durata di due mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1916:

Ceccaroli Agostino, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Venezia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Maddalena Luigi, aggiunto di cancelleria di 1ª classe nel tribunale di Genova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi dieci.

Pecorini Manzoni Saverio, vice cancelliere del tribunale di Roma, è tramutato al tribunale di Novi Ligure.

Inglese Salomone, cancelliere della pretura di Macerata, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1916:

Di Natale Nicola, cancelliere della pretura di Varallo, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Giovinazzo.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1916:

Leone Giuseppe Antonio, cancelliere del tribunale di Salerno, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1916:

Aceto Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Albidona, distretto notarile di Castrovillari.

Salvati Biagio, notaro residente nel comune di Altomonte, distretto notarile di Castrovillari, è traslocato nel comune di Sant'Agata di Esaro, stesso distretto.

Dalmasso Giulio, notaro residente nel comune di Boves, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Limone Piemonte, stesso distretto.

Regalio Luigi, notaro residente nel comune di Casella, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Serravalle Scrivia, distretto notarile di Novi Ligure.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1916:

Vincenzetto Roberto, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Fossombrone, distretto notarile di Urbino.

Mambriani Angelo, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Civitella di Romagna, distretto notarile di Forlì.

(*Continua*).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 20 giugno 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	85 13
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	84 51
Rendita 3,00 % lordo	55 —
REDIMIBILI — con scadenza	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 43
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 28
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 85
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 49
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 67
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 57
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 83
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 47
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	93 06
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	355 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	294 70
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	437 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	452 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	336 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Nova a •	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	295 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	305 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	306 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	530 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	304 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	418 25
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	442 38
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	470 35
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	465 77
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	436 13
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	484 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	442 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	466 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	475 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	455 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	420 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	475 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	445 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante il mese di febbraio 1916

Avvertenza: **Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.**

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
66531	Abbruzzese Antonio	« Storia d'Italia » ad uso delle scuole medie, con illustrazioni, cartine geografiche e letture storiche. — « Storia Medioevale e Moderna » (dalla caduta dell'Impero Romano d'occidente al trattato d'Aquisgrana 476-1748) per la classe 2ª ginnasiale	Sandron Remo, edit.	Tipografia del dichiarante, Palermo, 7 febbraio 1916	Palermo 9 febbraio 1916 U
66523	Allason Barbara	« Italia nostra! - Forte sulle tue Alpi - Libera nei tuoi mari ». — Il libro della nostra guerra per i piccoli italiani e le piccole italiane delle scuole medie, con acquarelli di A. Mussini, fotografie e schizzi geografici	Biondo Salvatore (Ditta editrice)	Tipografia della Ditta dich., Palermo, 15 dicembre 1915	Palermo 3 febbraio 1916 U
66560	Arneudo Giuseppe Isidoro	« Dizionario esegetico tecnico e storico per le arti grafiche, con speciale riguardo alla tipografia », con dimostrazioni illustrative. — Pubblicazione mensile — Depositati i primi 33 fascicoli in un volume di pag. 528, con 4 tavole a colori	Vigliardi-Paravia Giuseppe	R. Scuola tipografica, Torino, giugno 1918 al 1° febbraio 1916	Torino 9 febbraio 1916 U
66498	Avancini Avancinio	« L'ameno inganno ». — Romanzo storico	Avancini Avancinio	Tipografia della *Rassegna Nazionale*, Firenze, 1905-1906	Milano 11 dicembre 1915 T
66519	Barzini Luigi	« Al fronte » (maggio-ottobre 1915)	Treves (F.lli - Soc. An. edit.)	Tipografia F.lli Treves, Milano, 9 novembre 1911	Milano 25 novembre 1915 U
66535	Boine Giovanni	« Il peccato ed altre cose ». (Quaderni della Voce, raccolti da Gius. Prezzolini, n. 23)	Libreria della *Voce* (Gerente Alessandro Nencini)	Tipografia Aldina, Firenze, 15 giugno 1914	Firenze 29 ottobre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66599	Bourget Paolo	« Il Demone meridiano ». Romanzo. Versione italiana di anonimo, in due volumi, dal francese. — (Collezione Salani - N. 31)	Salani Adriano (Ditta editr.)	Tip. della Ditta dich., Firenze, 2 febbraio 1916	Firenze 18 febbraio 1916 U
66506	Buccinelli Mario	« La Prospettiva nei suoi principî fondamentali ». Nozioni ad uso delle Accademie di belle arti, scuole tecniche e normali, scuole d'arti e mestieri, con 37 figure nel testo	Buccinelli Mario	Tip. Nazionale, Porto Maurizio, 1913	Genova 19 gennaio 1916 T
66527	Calvert Emma Lucia	« Grammatica inglese » ad uso degli Italiani. Metodo razionale e completo per imparare la lingua inglese. — Edizione 2ª, la prima essendo del 1910	Calvert Emma Lucia	Tip. Ernesto Arduini, Torino, 15 maggio 1915	Torino 5 febbraio 1916 T.
66541	Cametti Romeo	« Progetto di tramvia sotterranea per Roma » col motto « Per la viabilità ». — Relazione, con 15 fotografie a parte	Cametti Romeo	Tipolitografia Morelli e Marconi, Roma	Roma 3 febbraio 1915 U
66596	Campanella Domenico	« Italia Nova ». Istituto agricolo-bancario. Società An. Coop. in partecipazione per azioni e per quote, a capitale illimitato, per il miglioramento agricolo italiano. — Disegno economico. Relazione e statuto, con appendice	Campanella Domenico	Officina Poligrafica Laziale dei F.lli Tempesta, Roma, 27 gennaio 1916	Roma 17 febbraio 1916 U
66555	Colonna E. D.	« Nuovissimi libretti di calcolo mentale scritto », per le scuole elementari maschili e femminili giusta i progr. 29 gennaio 1905, con illustrazioni. — Classe I	Paravia G. B. e C., Ditta dich.	« Stamperia Reale » della Ditta dich., Torino, 24 dicembre 1915	Torino 9 febbraio 1916 U
66556	Lo stesso	« Nuovissimi libretti di calcolo mentale e scritto », per ut supra. — Classe II	La stessa	La stessa	Torino 9 febbraio 1916 U
66557	Lo stesso	« Nuovissimi libretti di calcolo mentale e scritto, con nozioni di geometria », per ut supra. — Classe III	La stessa	La stessa	Torino 9 febbraio 1916 U
66558	Lo stesso	« Elementi di aritmetica e geometria » per la quarta elementare, giusta i progr. 29 gennaio 1905, con figure nel testo	La stessa	La stessa	Torino 9 febbraio 1916 U
66496	Credito Italiano (in Genova)	« La legislazione italiana durante la guerra nazionale ». Depositato il 1° volume (Trimestre dal 20 maggio al 20 agosto 1915)	Credito Italiano (Genova)	Stabilimento tipografico Maj e Malnati, Varese (Lombardia), 23 ottobre 1915	Genova 1 dicembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66502	Credito italiano	« Propaganda del 3° Prestito nazionale - Emissione gennaio 1916 — Opuscolo con copertina illustrata da A. Mazza e figure nel testo	Credito italiano	Stabilimento tipo-litografico Rebeschini di Turati e C. Milano, gennaio 1916	Milano 14 gennaio 1916 U
66565	D'Amato Antonio	« La verde Irpinia ». Cenni storici geografici e letterari della provincia di Avellino. - Con un saggio di canti popolari e di folklore irpino. — Libro di testo per le scuole medie inferiori, elementari superiori e popolari della Provincia. — 2ª edizione con 20 illustrazioni e una cartina geografica, la 1ª essendo del 1913	D'Amato Antonio	Tip. Cimmaruta della R. Università, Napoli, maggio 1914	Avellino 15 febbraio 1916 T
66544	Deledda Grazia	« Marianna Sirca ». Romanzo	Treves (F.lli Soc. An. Ed.)	Tip. F.lli Treves, Milano, 3 novem. 1915	Milano 25 novembre 1915 U
66494	Di San Giusto Luigi	« Italia nostra! Forte sulle Alpi, libera nei suoi mari ». Corso di letture per le scuole elementari in 3 volumi, con fotografie ed acquarelli. Depositati i volumi 1° e 2 per le classi rispettive 2ª e 3ª	Biondo Salvatore (Casa Ed.)	Tip. della Casa dich., Palermo, 10 novembre 1915	Milano 26 novembre 1915 U
66561	Diversi (Sclaverano Luisa, direttrice)	« La Domenica dei fanciulli ». Giornale settimanale illustrato in un volume. — Anno XVI (1915)	Paravia G. B. (Ditta Ed.)	« Stamperia Reale » della Ditta dich., Torino, 30 dicembre 1915	Torino 9 febbraio 1916 U
66547	Fradeletto Antonio	« Dall'alleanza alla guerra ». Conferenza	Treves (F.lli Soc. An. Ed.)	Tip. F.lli Treves, Milano, 3 novem. 1915	Milano 25 novembre 1915 U
66554	Frigerio Angelo	« Guida pratica per l'apparecchiatore telefonista » con figure nel testo	Frigerio Angelo	Tipolitografia L. Lavagnola, Torino, 4 novembre 1915	Torino 7 febbraio 1916 T
66508	Galletti Alfredo	« Saggi e studi ». (Manzoni, Shakespeare e Bossuet - D. G. Rossetti e il romanticismo preraffaellista - A. C. Swinburne - Rudyard Kipling - La letteratura di un grande Regno)	Zanichelli Nicola (Soc. An. Ed.)	Tipogr. di Paolo Neri, Bologna, 8 dicembre 1915	Bologna 21 gennaio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66529	Gasca L. Cesare	« Le tasse sugli affari ». Raccolta completa delle leggi, dei decreti e dei regolamenti coordinati secondo le più recenti disposizioni legislative. Depositato il vol. I « Tasse di registro e successione » — (Volume I de « Le leggi tributarie italiane coordinate »)	Unione tipografico-editrice torinese (Società - Pres. Pompa)	Tip. Ditta eredi Botta degli Eredi Crosa, Torino, 10 gennaio 1916	Torino 7 febbraio 1916 U
66550	Giordani Paolo	« L'Impero coloniale tedesco, come nacque e come finisce ». — (Quaderni della guerra - n. 36)	Treves f.lli (Soc. Anon. Edit.)	Tip. F.lli Treves, Milano, 9 novembre 1915	Milano 25 novembre 1915 U
66543	Headon Hill	« La storia d'un gran segreto ». — Versione italiana di anonimo del romanzo inglese dal titolo « Millions of Mischief », con due incisioni. — (Bibl. Amena - n. 883)	La stessa	Tipolit. della Soc. dich., Milano, 14 agosto 1915	Milano 29 settembre 1915 U
66548	Hodnig Armando	« L'Ungheria e i Magiari nella guerra delle nazioni », con una cartina. (Quaderni della guerra - 38)	La stessa	Tip. F.lli Treves, Milano, 9 novembre 1915	Milano 25 novembre 1915 U
66598	Invernizio Carolina	« L'orfano di Trieste ». — Romanzo	Salani Adriano (Ditta edit.)	Tip. della Ditta dich., Firenze, 15 gennaio 1916	Firenze 18 febbraio 1916 U
66559	Magni Angelo	« Buono nella famiglia, nella società, nella patria! ». — Pagine di educazione morale e d'istruzione civile per la VI elementare	Paravia G. B. e C. (Ditta edit.)	Stamperia Reale della Ditta dich., Torino, 8 gennaio 1916	Torino 9 febbraio 1916 U
66505	Mallarmè Camille	« La leggenda d'oro di Mollichina », con disegni di Duilio Cambellotti	Carabba Rocco, ed.	Tip. del dich., Lanciano, 20 dicembre 1915	Chieti 18 gennaio 1916 U
66595	Mazzucchelli Adalgisa	« Metodo teorico per l'insegnamento della sartoria » Depositato la parte 1ª con figure nel testo	Mazzucchelli Adalgisa	Tip. Germano Goretti, Sesto San Giovanni, 31 dicembre 1915	Milano 17 febbraio 1916 U
66493	Mirarchi Policarpo Umberto	« Sistema d'informazioni commerciali a doppio controllo »	Mirarchi Policarpio Umberto (Soc. An. Brevetti, Roma, proc.)	Tip. D'Amico (Ditta), Messina, 28 ottobre 1915	Roma 23 novembre 1915 U
66538	Palazzeschi Aldo	« L'incendiario ». — Poesie	Libreria della *Voce* (Ger. Ales. Nencini)	Tip. Soc. An. Poligrafia Italiana, Milano, 15 maggio 1910	Firenze 4 novembre 1914 T
66539	Lo stesso	« Il codice di Perelà ». — Romanzo futurista	La stessa	La stessa, 28 febbraio 1911	Firenze 4 novembre 1914 T
66536	Papini Giovanni	« Buffonate ». — Satire e fantasie	La stessa	Tip. Aldino, Firenze, 15 marzo 1914	Firenze 29 ottobre 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66537	Papini Giovanni	« Il tragico quotidiano ». — Favole e colloqui. — (Bibl. del « Leonardo » - n. 6)	Libreria della Voce (Ger. Aless. Nencini)	(Editore Francesco Lumechi, Firenze). Unione tipografica cooperativa di Perugia, 1906	Firenze 29 ottobre 1914 T
66503	Pellegrino O., Bruno G. e Borelli A.	« Le mie perle ». Scelta di letture per le scuole elementari, giusta i progr. 29 gennaio 1905, con illustrazioni. - Sillabario, per la 1ª classe elementare maschile e femminile	Carabba Rocco, edit.	Tip. del dich., Lanciano, 15 dicembre 1915	Chieti 18 gennaio 1916 U
66504	Gli stessi	« Le mie perle ». Scelta ut supra. - Compimento al sillabario, per la 1ª ut supra	Lo stesso	La stessa, id.	Chieti 18 gennaio 1916 U
66545	Pirandello Luigi	« Il turno. - Lontano ». Novelle	reves (F.lli. Società an. ed.)	Tip. F.lli Treves, Milano, 22 ottobre 1915	Milano 25 novembre 1915 U
66546	Prosperi Carola	« L'estranea ». Romanzo	La stessa	La stessa, 3 novembre 1915	Milano 25 novembre 1915 U
66507	Puntoni Vittorio	« Elementi d'igiene » per le scuole professionali, con figure nel testo	Zanichelli Nicola (Società an. ed.)	Tip. di Paolo Neri, Bologna, 20 novembre 1915	Bologna 21 gennaio 1916 U
66526	Salgari Emilio	« Straordinarie avventure di Testa di Pietra », con illustrazioni di Alberto Della Valle	Bemporad R. e figlio (Società an. ed.)	Tip. S. A. I. G. A. già F.lli Armanino, Genova, 15 gennaio 1916	Firenze 5 febbraio 1916 U
66540	Soffici Ardengo	« Arlecchino »	Libreria della *Voce* (Ger. Aless. Nencini)	Stab. tip. Vallecchi e C., Firenze, 25 maggio 1914	Firenze 30 ottobre 1914 T
66562	Stevani-Escard Enrico	« La « Gerenza Cattolica ». Regolamento	Stevani Escard Enrico	Tip. « La Gutenberg » di A. Saita e C., Milano, 15 dicembre 1915	Milano 10 febbraio 1916 U
66528	Tommaseo Niccolò e Bellini B. (Biagi Guido)	« Dizionario di lingua italiana », compendiato da Guido Biagi. Depositata la prima puntata (pag. 1-80)	Unione tipografico-editrice (Soc., presid. Pomba)	Tip. della Soc. dich., Torino, 1° febbraio 1916	Torino 7 febbraio 1916 U
66512	Valori Aldo	« Avventure di Barbierino » illustrate da 20 disegni di A. M. Nardi	Cappelli Licinio, edit.	Tip. del dich., Rocca San Casciano, 26 gennaio 1916	Firenze 30 gennaio 1916 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
66499	Boninsegna Egidio	« Medaglione in bronzo », rappresentante nel dritto Re Alberto del Belgio e la Regina Elisabetta, e nel rovescio un'allegoria con il titolo « Il Belgio vivrà ». Dep. la riproduzione fotografica	Memoranda (Società per la vendita di oggetti artistici, gerente Ricci Temistocle)	Stab. della Soc. dich., Milano, 15 dicembre 1915	Milano 20 dicembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66495	Cavallini Alduino	« In nomine virtus-1915 ». — Cartolina-ricordo della consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere « Simone Schiaffino ».	Chiesa Ernesto, edit. (in Camogli)	Stabilimento d'arti grafiche Garzini e Pezzini, Milano, 18 novembre 1915	Genova 1 dicembre 1915 U
66530	De Angelis Benedetto	« Carta oro-idrografica del teatro della guerra per le sante rivendicazioni d'Italia », con illustrazioni ai fianchi. — Ricordo storico nazionale 1915. — Depositata la riproduzione fotografica.	De Angelis Benedetto	Esposta la prima volta nel R. Politeama *Giacosa*, in Napoli alla conferenza Fradaletto 1 agosto 1915	Roma 7 febbraio 1916 T
66491	Giovannacci Luigi	« Ricordo della grande guerra europea 1914-915. — Litografia.	Giovannacci Luigi	Stabilimento Antonio Vallardi, Milano, 15 maggio 1915	Parma 30 luglio 1915 U
66553	Giris Cesare	« Pagine di sangue ». — Disegni.	Mantegazza E. (Libreria editrice di P. Cremonese e T. Adriani)	Officine dell'Istituto Italiano d'arti grafiche in Bergamo, 5 dicembre 1915	Roma 10 dicembre 1915 U
66497	Roggero Luisa	« Primi elementi di disegno » ad uso della 1ª classe delle scuole tecniche e complementari, in 16 tavole con 44 motivi.	Roggero Luisa	(Ditta G. B. Paravia e C. - Editori, Torino) Litografia F.lli Marchisio, Torino, 1914	Torino 6 dicembre 1915 T
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite o inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
66533	Creonti Antonio	« Petronio ». — Opera musicale in due atti. — Partitura d'orchestra.	Creonti Alberico	Inedita Mai rappresentata	Roma 11 febbraio 1916 U
66534	Lo stesso	« Ser Barnaba o La notte degli innamorati. — Opera musicale in tre atti. — Riproduzione per canto e pianaforte.	Lo stesso	Id. — Id.	Roma 11 febbraio 1916 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
66501	Benelli Sem	« Le nozze dei Centauri ». — Poema drammatico in quattro atti.	Benelli Sem	Tipografia F.lli Treves, Milano, 30 aprile 1915 Rappres. la 1ª volta al *Carignano* di Torino il 17 aprile 1915	Milano 8 gennaio 1916 U
66597	Benedetti Silvio	« Tra gli abeti ». — Dramma in tre atti.	Benedetti Silvio	Inedito Mai rappresentato	Padova 18 febbraio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO: luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63601	Francesconi Giulio	« Il passato che risorge ». Dramma in un atto	Francesconi Giulio	Inedito. — Rappresentato la prima volta al Filodrammatici di Milano il 21 gennaio 1916	Milano 24 febbraio 1916 U
66517	Longo Catinella Giuseppe	« Vendetta d'onore ». Tragedia in quattro parti	Longo Catinella Giuseppe	Inedita. — Mai rappresentata	Palermo 2 febbraio 1916 U
66518	Lo stesso	« Re Carlos I ». Tragedia in tre atti con prologo	Lo stesso	Id. — Id.	Palermo 2 febbraio 1916 U
66519	Lo stesso	« Il flagello d'Europa ». Tragedia in quattro parti (prologo e tre episodi)	Lo stesso	Id. — Id.	Palermo 2 febbraio 1916 U
66520	Lo stesso	« La navicella ». Tragedia in quattro parti (prologo e tre episodi)	Lo stesso	Id. — Id.	Palermo 2 febbraio 1916 U
66351	Tumiati Domenico	« La meteora ». Dramma in quattro atti	Treves (Fratelli - Società An. Ed.)	Tipografia F.lli Treves. Milano 22 ott. 1915. Rappresentata la 1ª volta al Costanzi di Roma il 6 nov. 1915	Milano 25 novembre 1915 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
66552	Adamo Vincenzo	« 'N tiempo 'e guerra ». Canzone per canto e pianoforte (Duettino) su versi di G. Bianchi. — (N. di cat. 4306)	Bideri Ferdinando	Stamperia musicale del dichiarante. Milano, 7 settembre 1915	Napoli 25 novembre 1915 U
66602	Balladori Angelo	« Coquette ». Valzer lento per canto e pianoforte. — Versi di L. Maria Dorialb. — (N. di cat. 278)	Balladori Angelo	Stamperia musicale di Alberto Brunello. Milano, 1° febbr. 1916	Milano 24 febbraio 1916 U
66566	Battistini R.	« Per la gioventù ». 24 canti corali con accompagnamento di pianoforte ad uso delle scuole normali delle classi di tirocinio. — Op. 10 - 1ª serie (dall'1 al 14) — (N. di cat. 12917)	Carisch e C. (Ditta succ. a Carisch e Jänichen)	Stamperia Mignoni. Firenze, giugno 1914	Milano 14 febbraio 1916 T
66567	Lo stesso	« Per la gioventù ». 24 canti ut supra. — Op. 10 - 2ª serie (dal n. 15 al 24) con appendice (anni I, II e III). — (N. di cat. 12918)	La stessa	La stessa, luglio 1914	Milano 14 febbraio 1916 T
66568	Brunetti Osvaldo	« Castellammare ». Tarantella. Capriccio per pianoforte. — (N. di cat. 13509)	La stessa	Stamperia Breitkopf e Härtel. Lipsia (Germania), ottobre 1915	Milano 14 febbraio 1916 T
66492	Carradori Giuseppe Figliolini I. Angelo	« Il tricolore ». Inno popolare per canto e pianoforte. — Parole e melodia di Giuseppe Carradori. Armonia di I. Angelo Figliolini	Carradori Giuseppe	Officine grafiche musicali L. Stratta. Torino, 10 ottobre 1915	Torino 13 ottobre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66509	Chiarolanza Giuseppe	« Canadà ». Canzonetta per canto e mandolino su versi dello stesso Chiarolanza	Chiarolanza Giuseppe	Inedita Eseguita la 1ª volta al teatro Fenice in Napoli, il 28 ottobre 1915	Napoli 21 gennaio 1916 U
66510	Lo stesso	« Se penso a te ». Canzonetta ut supra	Lo stesso	Inedita Eseguita la 1ª volta a Palermo il 29 dicembre 1915	Napoli 21 gennaio 1916 U
66569	De Sena G.	« Le café concert ». Two-step per pianoforte — Op. 105. — (N. di cat. 13077)	Carisch e C. (Ditta, succ. Carisch e Jänichen)	Stamperia Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), dicem. 1913	Milano 14 febbraio 1916 T
66570	Lo stesso	« Danse champêtre », pour piano — Op. 107. — (N. di cat. 13071)	La stessa	La stessa, ottobre 1910	Milano 14 febbrio 1916 T
66571	Lo stesso	« Fra i monti ». Canzonetta per pianoforte — Op. 109. — (N. di catalogo 13072)	La stessa	La stessa, id. 1914	Milano 14 febbraio 1916 T
66572	Lo stesso	« Chant printanier », pour piano — Op. 110. — (N. di cat. 13073)	La stessa	La stessa, id. 1913	Milano 14 febbraio 1916 T
66573	Lo stesso	« Menuet Empire », pour piano — Op. 112. — (N. di cat. 13074)	La stessa	La stessa, id.	Milano 14 febbraio 1916 T
66574	Lo stesso	« Murmure de printemps », pour piano — Op. 114. — (N. di catalogo 13075)	La stessa	La stessa, id.	Milano 14 febbraio 1916 T
66575	Lo stesso	« Poesia della notte ». Notturno per pianoforte — Op. 115. — (N. di cat. 13076)	La stessa	La stessa, id.	Milano 14 febbraio 1916 T
66576	Lo stesso	« Danza nordica », per pianoforte a 4 mani. — (N. di cat. 13080)	La stessa	La stessa, dicem. 1913	Milano 14 febbraio 1916 T
66577	Ferrari F.	« Serenata », per pianoforte. — (N. di cat. 13191)	La stessa	La stessa, id. 1914	Milano 14 febbraio 1916 T
66578	Frontini F. Paolo	« Duetto d'amore », per pianoforte. — (N. di cat. 12570)	La stessa	La stessa, ottobre 1913	Milano 14 febbraio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66579	Frontini F.	« Sotto le palme ». Cantilena per pianoforte ». — (N. di cat. 12569)	Carisch e C. (Ditta, succ. Carisch e Jänichen)	Stamperia Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), dic. 1912	Milano 14 febbraio 1916 T
66580	Frugatta G.	« Juventus nova », 6 piccoli pezzi, senza ottave, per pianoforte. — (N. di cat. 13370)	La stessa	La stessa, agosto 1914	Milano 12 febbraio 1916 T
66581	Gluck C. (Bossi M. Enrico)	« Melodia ». Trascrizione per organo di M. Enrico Bossi. — (N. di cat. 12599)	La stessa	La stessa, marzo 1914	Milano 12 febbraio 1916 T
66582	Graziani - Walter Carlo	« Les premiers pas du petit pianiste », 10 petits morceau très faciles pour piano. — (N. di cat. 13190)	La stessa	La stessa, dicembre 1915	Milano 14 febbraio 1916 U
66583	Januske Ch.	« Golden mountains ». Intermezzo per pianoforte. — (N. di cat. 13508)	La stessa	La stessa, id.	Milano 14 febbraio 1916 U
66590	Kuhnau G. (Bossi M. Enrico)	« Allegro maestoso - Adagio e allegro della sonata in fa maggiore ». Trascrizione per organo di M. Enrico Bossi. — (N. di cat. 18529)	La stessa	La stessa, marzo 1914	Milano 14 febbraio 1916 T
66584	Liszt Franz V. (Bossi M. Enrico)	« Ave Maria ». Trascrizione per organo di M. Enrico Bossi. — (N. di cat. 12600)	La stessa	La stessa, id.	Milano 14 febbraio 1916 T
66585	Pagella Giovanni	« Sonata », per pianaforte - Op. 114 - (N. di cat. 13510)	La stessa	La stossa, dicembre 1914	Milano 14 febbraio 1916 T
66586	Pancaldi D.	« Amor deluso ». Valzer per canto e pianoforte - Versi di Nestore Sarrio — (N. di cat. 12829)	La stessa	La stessa, marzo 1914	Milano 14 febbraio 1916 T
66587	Penna A.	« Promenade matinale ». Morceau caractéristique pour piano. — (N. di cat. 13102)	La stessa	La stessa, agosto 1914	Milano 14 febbraio 1916 T
66588	Lo stesso	« Fleur du Nord ». Valse lente pour piano. — (N. di cat. 13103)	La stessa	La stessa, id.	Milano 14 febbraio 1916 T
66589	Poggi Edoardo M.	« Incubo ». Studio per pianoforte. — (N. di cat. 13192)	La stessa	La stessa, dicembre 1915	Milano 14 febbraio 1916 U
66591	Tartarini G.	« La dernier Rag-time » pour piano. — (N. di cat. 13104)	La stessa	La stessa, agosto 1914	Milano 14 febbraio 1916 T.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
66521	Ambrosio, in Torino	« Il Principe avventuriero ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1283. Presentati, pel visto, 177 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione.	Ambrosio (Soc. an. - proc. Andrea Gianella)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 3 febbraio 1916 U
66522	La stessa — Barrili Anton Giulio	« Val d'olivi ». Op. ut supra m. 1413. Presentati pel visto, 196 fotogrammi, col sunto inedito dell'aziono tratto da opera dallo stesso titolo di Anton Giulio Barrili.	La stessa	Id. — Id.	Torino 3 febbraio 1916 U
66592	Ambrosio, in Torino	« Viaggio di nozze ». Op. ut supra, m. 1103. Depositati 76 campioni di films, col sunto edito dell'azione.	Barattolo Giuseppe	Tipografia Sociale, Torino, 4 gennaio 1916 - Proiettata la 1ª volta al Cinema Ambrosio in Torino il 4 gennaio 1916	Roma 14 febbraio 1916 U
66593	La stessa	« Il Yacht misterioso ». Op. ut supra m. 1050. Depositati 39 ut supra.	Lo stesso	Caleografia del dichiarante, Roma, 10 gennaio 1916. — Mai proiettata	Roma 14 febbraio 1916 U
66500	Caserini Mario (Ditta), in Torino - Bonetti e Monleone	« Passano gli Unni! ». Op. ut supra m. 1500. Presentati pel visto, 139 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Bonetti e Monleone	Films Manipulation Agency di Arturo Concaris	Inedita. — Mai proiettata	Torino 23 dicembre 1915 U
66600	Celio Film, in Roma	« Eroismo d'amore ». Op. ut supra m. 850. Presentati, pel visto, 112 fotogrammi (1° ed ultimo d'ogni quadro), col sunto inedito della azione	Celio Film (Soc. An. - rappr. Amato Carlo)	Id. — Id.	Roma 22 febbraio 1916 U
66524	Cines, in Roma	« Odio che ride ». Op. ut supra m. 1250. Presentati, pel visto, 512 fotogrammi, col sunto inedito della azione	Cines (Soc. an. italiana - Carlo Amato, vice direttore generale)	Id. — Id.	Roma 4 febbraio 1916 U
66525	La stessa — Gauthier Teofilo	« Avatar o Reincarnazione ». Op. ut supra m. 1250. Presentati, pel visto, 358 fotogrammi, col sunto inedito della azione tratto dall'opera di Teofilo Cauthier dal titolo « Avatar »	La stessa	Id. — Id.	Roma 4 febbraio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66513	Danmark (in Copenhagen)	« Il piccolo riconciliatore ». Op. ut supra, m. 1016 Presentati, pel visto, 42 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta).	Inedita — Mai proiettata	Torino 31 gennaio 1916 U
66563	Itala-Film, in Torino	« La tenebrosa mano ». — Op. ut supra, m. 692 Presentati, pel visto, 90 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Itala-Film di Sciamengo e Pastrone	Id. — Id.	Torino 10 febbraio 1916 U
66564	La stessa	« Il poeta - La donna ». — Op. ut supra, m. 1084 Presentati, pel visto, 125 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 10 febbraio 1916 U
66514	Nordisk, in Copenhagen	« Il figlio del destino ». — Op. ut supra, m. 1361 Presentati, pel visto, 48 ut supra	Di Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torino 31 gennaio 1916 U
66515	La stessa	« La morte sulle rotaie ». Op. ut supra m. 1001. Presentati, pel visto, 31 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 31 gennaio 1916 U
66516	La stessa	« La vendetta del moribondo ». Op. ut supra m. 1062. Presentati, pel visto, 42 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 31 gennaio 1916 U
66594	Pasquali, in Torino	« Amore e cospirazione ». Op. ut supra m. 950. Depositati 40 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tip. Barattini, Torino, 5 gennaio 1916. — Mai proiettata	Roma 14 febbraio 1916 U
66532	Tiber film, in Roma	« La morsa ». Op. ut supra m. 1650. Depositati 77 campioni di films col sunto edito dell'azione	Tiber film, di Gioacchino Mecheri	Tip. Liebmann, Roma, 9 febbraio 1916. — Mai proiettata	Roma 10 febbraio 1916 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		VI. — Didattica musicale.			
66542	Alalèbona Domenico	« Corso di cultura per musicisti - Nozioni di fisica storia estetica musicale » fondamentali pel musicista, con disegni ed esempi musicali. Depositati il 1° corso (per strumentisti e preparatorio per compositori)	Società degli Autori di Roma (Ferrari Guglielmo, cons. deleg.)	Stabilimento tipog. Finucci, Montegiorgio, 9 marzo 1915	Roma 10 marzo 1915 U.
66511	Torino Matera Luigi	« L'uniclavio ».	Torino Matera Luigi	Tipografia F.lli Viaggio-Campo, Catania, 27 gennaio 1916	Catania 27 gennaio 1916 U

2. — Parti d'opere registrate nel mese di febbraio 1916 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 del testo unico della legge)

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura: primitivo	Data del deposito in Prefettura: attuale
65618	Barzini Luigi	« Scene della grande guerra ». Depositato il vol. II 1915	Treves (F.lli Soc. An. Editr.)	Stabilimento della Soc. dich., Milano, 1915	Milano 26 luglio 1915	Milano 29 settembre 1915
57826	Bellino Giuseppe	« Gesù Cristo nelle SS. Scritture e nei SS. Padri e Dottori ». Dep. il vol. IX, Indice alfabetico-analitico	Unione Tipografico-Editrice Torinese (Società)	Stabilimento tipogr. Francesco Lubrano, Napoli, 1915	Torino 31 gennaio 1912	Torino 8 settembre 1915
49057	Cominetti Annibale (Direttore)	« La fotografia artistica ». Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione mensile con testo italiano e francese. Dep. il fasc. VII-VIII dell'annata XII (luglio-agosto 1915)	Cominetti Annibale	Stabilimento tipo-litografico Silvestrelli e Cappelleto, Torino, 1915	Torino 21 novembre 1906	Torino 3 settembre 1915
55634	Giannuzzi Giuseppe	« Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa » (pei Comuni), con note di legislazione e di giurisprudenza. Depositato il fascicolo per l'anno 1916	Giannuzzi Giuseppe	Stabilimento tipo-litografico Alessandro & Frat. Cattaneo, Bergamo, 1915-916	Bergamo 19 agosto 1910	Bergamo 30 luglio 1915
46684	Mascagni Giuseppe	« Nozioni di agraria », esposte in quadri sinottici. Depositato il vol. IV « Orticoltura e floricoltura ». — Bibl. degli studenti, voll. 310-311 in un volume)	Giusti Raffaello, edit.	Tipografia del dich., Livorno, 1915	Livorno 24 marzo 1905	Livorno 16 dicembre 1915

registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
63520	Sterzi Mario	« Elementi di letteratura italiana », ad uso delle scuole medie di secondo grado. Depositato il vol. 2°	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Milano	Palermo 14 lug. 1914	Palermo 23 lug. 1915
65620	Treves (F.lli Soc. An. Editrice)	« Diario della guerra d'Italia ». Raccolta dei bullettini ufficiali e altri documenti, con illustrazioni, 1915. Depositata la serie 2ª	Treves (F.lli Soc. An. Editrice)	Tip. del dichiarante, Milano	Milano 26 lug. 1915	Milano 20 sett. 1915

3. — Riproduzione d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nel mese di febbraio 1916.

(Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi)

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
100	Barbier J. Carrè M. (De Lauzières A.)	« Faust ». Libretto dell'opera musicale di G. Gounod, in versione italiana di De Lauzières, dichiarato pubblicato la prima volta nel 1862. Riproduzione, col mezzo della stampa, in quattromila esemplari a centesimi venti caduno con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Madella (Casa editrice di Attilio Barion)	Tipografia della Casa dichiarante, Sesto San Giovanni, 1916	Milano 25 gennaio 1916
98	Cammarano Salvatore	« Il Trovatore ». Libretto dell'opera musicale di G. Verdi, dichiarato pubblicato la 1ª volta nel 1853. Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di quattromila esemplari al prezzo di centesimi dieci l'uno, con ut supra	La stessa	Id. — Id.	Milano 11 gennaio 1916
96	De Amicis Edmondo	« Olanda ». Opera dichiarata pubblicata la 1ª volta nel 1874. Riproduzione, col mezzo della stampa, al numero di tremila esemplari al prezzo di centesimi 50 caduno, con ut supra	Bideri Ferdinando, editore	Tipografia del dichiarante, Napoli, 1914	Napoli 8 agosto 1914
97	Lo stesso	« Pagine sparse ». Opera ut supra. Riproduzione, ut supra nel numero di duemila esemplari, a cun ut supra	Lo stesso	Id. — Id.	Napoli 8 agosto 1914

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
101	De Amicis Edmondo	« Novelle », in un volume, dichiarate pubblicate la prima volta nel 1873 Riproduzione, col mezzo della stampa, in tremila esemplari, a cent. sessanta caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Madella (Casa editrice di Attilio Barion)	Tip. della Casa dichiarante in Sesto San Giovanni 1916	Milano 25 gennaio 1916
102	Lo stesso	« Pagine sparse », ut supra, 1874 Riproduzione, ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916
103	Lo stesso	« Ricordi di Londra », ut supra, 1874 Riproduzione, ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916
104	Lo stesso	« Spagna », ut supra. 1874 Riproduzione, ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916
105	Lo stesso	« La vita militare », ut supra, 1873 Riproduzione, ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916
106	Ghislanzoni A.	« Aida ». Libretto dell'opera musicale di G. Verdi, dichiarato pubblicato nel 1871. Riproduzione, col mezzo della stampa, in quattromila esemplari, a centesimi dieci cadauno, con ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916
107	Mantegazza Paolo	« Fisiologia dell'amore », in un volume, dichiarata pubblicata nel 1873 Riproduzione, col mezzo della stampa, in tremila esemplari a centesimi sessanta cadauno, con ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916
99	Piave F. M.	« Rigoletto ». Libretto dell'opera musicale di G. Verdi, dichiarato pubblicato la prima volta nel 1851 Riproduzione, col mezzo della stampa, in quattromila esemplari a centesimi dieci cadauno, con ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 12 gennaio 1916
108	Lo stesso	« Ernani ». Libretto dell'opera musicale di G. Verdi, dichiarato pubblicato la 1ª volta nel 1844 Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
109	Piave F. M.	« La Forza del Destino ». Libretto dell'opera musicale di G. Verdi dichiarata pubblicata la prima volta nel 1862. Riproduzione col mezzo della stampa, in quattromila esemplari a centesimi dieci cadauno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.	Madella (Casa editrice di Attilio Barion)	Tipografia della Casa dichiarante, in Sesto San Giovanni, 1916	Milano 25 gennaio 1916
110	Lo stesso	« Traviata ». Libretto ut supra 1853. Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916
111	Royer e Vaez	« La Favorita ». Libretto dell'opera musicale di G. Donizetti, dichiarato pubblicata la 1ª volta nel 1843. Riproduzione ut sopra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916
112	Somma Antonio	« Un Ballo in Maschera ». Libretto dell'opera musicale di G. Verdi, dichiarata pubblicata la prima volta nel 1859. Riproduzione ut supra	La stessa	La stessa, id.	Milano 25 gennaio 1916

Roma, 8 maggio 1916.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 21 giugno 1916, in L. 118,26.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 giugno 1916, da valere per il giorno successivo 21 giugno 1916.

Franchi	107 90 1/2
Lire sterline	30 40 1/2
Franchi svizzeri	121 23
Dollari	6 39 1/2
Pesos carta	2 71
Lire oro	118 22

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 20 giugno 1916 — (Bollettino n. 391).

Nella giornata del 18 respingemmo piccoli attacchi nemici alla testata di Valle di Genova (Sarca), a Monte di Daone, sul Chiese, in direzione di Monte Giove, in Valle Posina.

Sull'altopiano dei Sette Comuni continuò ieri vivo combattimento lungo il tratto di fronte a nord-est e a nord di Asiago. Violenti temporali accrebbero le difficoltà della nostra avanzata. Furono respinti i consueti insistenti contrattacchi coi quali l'avversario tenta di contenere i nostri progressi. All'ala destra gli alpini presero al nemico altri 200 prigionieri.

Nell'Alto Boite la notte sul 19 l'avversario attaccò più volte le posizioni dai noi recentemente conquistate. Fu ributtato con sensibili perdite.

I nostri grossi calibri bombardarono la stazione di Toblach e la strada di Landro (Valle Rienz).

In Carnia e sull'Isonzo, qualche azione di artiglieria.

Cadorna.

Roma, 20. — Stamane un aeroplano nemico volò a quota altissima sopra Padova, lanciando dne bombe; delle quali una produsse lievissimi danni materiali e ferì leggermente cinque operai; l'altra ferì non gravemente un soldato. La cittadinanza si mantenne in perfetta calma.

Velivoli nemici hanno fatto incursione su Vicenza senza però lancio di bombe.

Settori esteri.

La maggior resistenza austro-tedesca nel settore orientale è ormai concentrata nello Strypa, a nord di Buczacz, per ostacolare l'avanzata dei russi verso Leopoli.

Si conferma da varie fonti che i tedeschi hanno condotto sul fronte austriaco rinforzi tolti dal fronte francese, ciò che avvalora l'ipotesi che la perdita dell'importante città galiziana scompaginerebbe fortemente un'altra volta i piani politico-militari degli Imperi centrali.

Non pare, però, che gli austro-tedeschi possano mantenersi per molto tempo ancora in questo punto del settore, perchè i russi - secondo il comunicato ufficiale odierno da Pietrogrado - hanno già respinta l'ala sinistra nemica ed occupato parecchi villaggi nella linea del fiume Sereth, tagliando per tal modo in due parti l'esercito del generale Pflanzer Baltin.

Secondo informazioni di fonte tedesca, i russi vogliono ottenere i maggiori risultati dallo scompiglio suscitato tra le file nemiche, facendo avanzare forti riserve nella Galizia orientale.

Le azioni militari tedesche nella regione di Verdun non procedono più da qualche tempo con quell'accanimento che tanto le caratterizzò nei primi tempi. Tuttavia qualche assalto or sulla riva destra, or sulla riva sinistra della Mosa ha luogo quasi ogni giorno, ma con esito negativo, perchè ostacolato dal fuoco delle mitragliatrici e dai tiri di sbarramento francesi.

Nel settore caucasico neppur oggi sono segnalati combattimenti importanti.

In Mesopotamia si è combattuto, invece, in direzione di Bagdad, con la peggio dei turchi, che hanno subito gravi perdite.

Maggiori notizie sulla situazione dei belligeranti nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 20. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Situazione generale invariata. Riuscite azioni di pattuglie tedesche sono avvenute presso Beauvraignes ed Aspach-le-Bas.

Nostri aviatori lanciarono numerose bombe su Bergues, presso Dunkerque, e Souilly, a Sud-ovest di Verdun.

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del generale Hindenburg. — Attacchi di distaccamenti tedeschi dal fronte a sud di Smorgon fino al di là di Cary e presso Tanoczyn.

Un biplano russo è stato costretto ad atterrare ad ovest di Kolodon (a sud del lago di Narocz) e venne distrutto dal fuoco della nostra artiglieria. Bombe furono lanciate sugli impianti della stazione di Wileika.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Gli attacchi di aviatori sul tronco ferroviario Liachowitch-Luniniec furono rinnovati.

Gruppo di eserciti del generale Linsingen. — Forti attacchi russi contro le posizioni del canale ad ovest di Logitchin non riuscirono sotto il nostro fuoco di sbarramento.

Continui sforzi del nemico contro la linea dello Styr presso e ad ovest di Kolky rimasero generalmente senza successo. Presso Gruziatin il combattimento è particolarmente violento.

Fra la strada di Kowel-Luck e Turya le nostre truppe spezzarono in parecchi punti la resistenza del nemico particolarmente tenace presso Kisiclin ed avanzarono combattendo. A sud di Turya attacchi nemici furono respinti. I russi non continuarono la loro avanzata in direzione di Gorochoff.

La situazione dell'esercito del generale Bothmer è immutata.

Fronte balcanico. — Il lancio di bombe su località situate dietro il nostro fronte non cagionò danni.

Basilea, 20. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — In Bucovina il nemico con le sue retroguardie ha passato il Sereth combattendo.

Tra il Pruth e il Dnjester sullo Strypa e nella regione di Radzivilow giornata ralativamente calma.

Riusciti combattimenti difensivi ebbero luogo a sud e a nord-est di Lokaczy in Volinia.

Nel settore di Kisielin gli attacchi degli alleati progrediscono tra combattimenti tenaci. Tra Sohul e Kolki respingemmo nuovamente forti attacchi nemici. Presso Gruziaten, dove il nemico, con forze importanti, tenta per la quarta volta di penetrare nella nostra linea di difesa, il combattimento è accanito.

Pietrogrado, 20. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — In parecchi settori del fronte dell'esercito del generale Broussiloff il nemico continua ad effettuare furiosi contrattacchi.

Secondo informazioni complementari relative ai combattimenti nella regione a nord del villaggio di Gadomitchi, sullo Styr, ad ovest del villaggio di Kolki, le nostre truppe vi fecero, durante la giornata del 17 corrente, 96 ufficiali e 3137 soldati prigionieri e si impadronirono di 17 mitragliatrici. Respingemmo col nostro fuoco la offensiva nemica che è stata appoggiata da elementi di truppe tedesche condotti presso il villaggio di Vorontchine, a nord-est di Kisseline, a sette verste a nord della grande strada Luck-Vladimir-Volhynsk. Secondo informazioni dell'ultima ora le nostre truppe avendo diretto un contrattacco nella regione del villaggio di Rogovitchi, a sud-est del villaggio di Lokatchi, hanno respinto il nemico ed hanno fatto prigionieri 16 ufficiali 1200 soldati e si sono impadronite di otto mitragliatrici.

In questa azione decisiva sono segnalate le manovre di uno dei nostri battaglioni di tiratori che, non soltanto ha preso il nemico di fianco, ma lo ha attaccato anche lungo il suo fronte. Questo battaglione che fa parte di uno dei più gloriosi reggimenti di tiratori, non soltanto ha posto in fuga l'avversario ma gli ha anche ripreso i tre cannoni della valorosa batteria la cui perdita è stata annunziata nel comunicato di ieri. Inoltre lo stesso battaglione ha fatto 300 prigionieri e si è impadronito di due mitragliatrici.

Nella regione della stazione di Okotnikow, ad est di Sarny, abbiamo catturato un aeroplano tedesco con il pilota e l'osservatore che erano stati costretti ad atterrare.

Nella regione di Haivoronka e di Visniouvit, a nord di Bouczacz, sullo Strypa, il nemico resiste con accanimento.

All'estrema ala sinistra il nemico ripiega in disordine, inseguito energicamente dalle nostre truppe.

Occupammo i villaggi di Zadova, Geojynete, Glyboka sulla linea del fiume Sereth.

Sul fronte della Dwina, bombardiamo intensamente in parecchi punti le posizioni nemiche.

Nella notte del 19 nella regione a nord di Spiaglo, ad est del Lago di Vischnevskoio, file nemiche tentarono di avvicinarsi alle nostre trincee; furono respinte dal nostro fuoco di moschettoria.

Fronte del Caucaso. — In direzione di Bagdad, nella regione di Serpoul, respingemmo un'offensiva della cavalleria e della fanteria nemiche con gravi perdite per esse.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno attaccato tre volte durante la notte le posizioni francesi a nord-ovest della quota 321. Il fuoco delle nostre mitragliatrici ed i nostri tiri di sbarramento hanno infranto i loro tentativi.

Il bombardamento è stato intenso nella regione Vaux-Chapitre e sulla riva sinistra della Mosa, nel settore di Chattancourt.

Un colpo di mano tedesco contro una trincea avanzata nella regione di Michelbach (a sud di Thann) è fallito.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessun avvenimento importante da segnalare sull'insieme del fronte eccetto lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione a sud del fronte di Vaux.

Londra, 20. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data del 19 corr. dice:

Nessuna azione di fanteria da segnalare. L'artiglieria tedesca rimase inattiva tranne a sud-est di Neuville Saint Vaast. Furono bombardti Arras nonchè i paraggi di Becourt, Thiepval ed Hulluch.

Oggi la nostra artiglieria ha disperso lavoratori nemici ad ovest di Hulluch.

Il fatto saliente della giornata è stato l'attività dell'aviazione nemica. Vi sono stati ventisette combattimenti. Sei aeroplani nemici sono stati abbattuti e costretti ad atterrare. L'equipaggio di uno di essi è stato catturato. Due nostri aeroplani sono stati abbattuti nelle linee nemiche.

Le Hâvre, 20. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Lotta d'artiglieria e colpi di bombe nella regione di Steenstraete. Calma sul resto del fronte.

Londra, 21 (ufficiale). — Undici aeroplani inglesi fecero il 19 corrente un raid su un nuovo aerodromo nemico presso El Arish, ad est del canale di Suez, e distrussero due aeroplani che si trovavano fuori dell'hangar e almeno cinque che erano negli hangar, i quali vennero copiosamente bombardati.

Due hangar furono completamente incendiati.

I nostri aeroplani attaccarono anche gli accampamenti e le truppe con bombe e mitragliatrici.

Abbiamo perduto tre aeroplani.

Pietrogrado, 21. — I russi incalzando l'esercito del generale Panzer Baltin sono riusciti a tagliarlo in due parti senza il menomo collegamento fra loro, una lungo la frontiera romena, l'altra verso i Carpazi.

Dopo la presa di Czernovitz i russi hanno progredito lo stesso giorno per trenta verste oltre la città.

Si segnala che numerosissimi rinforzi nemici arrivano da tutti i fronti in direzione di Baranovitchi.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSI UNITE

Adunanza del 28 maggio 1916

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Sono presenti:

della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, i soci: Camerano, vice presidente dell'Accademia, D'Ovidio, direttore della Classe, Salvadori, Naccari, Peano, Jadanza, Foà, Guareschi, Guidi, Parona, Grassi, Somigliana, Fusari, Balbiano, Panetti e Segre, segretario;

della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, i soci: Chironi, direttore della Classe, Carle, Pizzi, De Sanctis, Stampini, D'Ercole, Brondi, Einaudi, Baudi di Vesme, Schiaparelli, Patetta, Vidari, Prato.

Scusano l'assenza i soci Ruffini e Sforza.

Si legge e si approva il verbale della precedente adunanza 21 maggio 1916.

Indi si procede alla votazione, per il conferimento del premio Pollini, intorno alla proposta della Commissione pel premio stesso, contenuta nella relazione letta nell'adunanza precedente.

Il premio ad unanimità di voti viene conferito al dottor Mario Zucchi per la sua « Monografia storica su Lomello ».

Dovendosi poi passare alla votazione per l'elezione del presidente, scadendo per compiuto 2° triennio di presidenza S. E. Boselli, questi desidera esprimere ancora una volta all'Accademia i suoi vivi ringraziamenti per l'onore fattogli coll'eleggerlo all'alto posto, come pure per la cortesia con cui fu sempre confortata la funzione attribuitagli. Lasciando la presidenza resterà sempre legato ai colleghi da affetto e gratitudine.

Nella votazione per l'elezione del presidente riesce eletto il socio senatore prof. Lorenzo Camerano, per il nuovo triennio, salvo l'approvazione Sovrana.

Il socio Camerano ringrazia vivamente i colleghi. Dice quanto è difficile succedere degnamente ad un presidente quale è stato S. E. Boselli. Accenna pure ai meriti dei predecessori di questo. Invoca la collaborazione dei colleghi per potere, seguendo gli esempi ricordati, tener sempre alto il prestigio dell'Accademia.

Indi si procede alla votazione per l'elezione del vice presidente, scadendo, per aver compiuto un 2° triennio, il socio Camerano. Risulta eletto, per il nuovo triennio, il socio senatore prof. Giampietro Chironi, salvo l'approvazione Sovrana.

Infine, a termini del nuovo regolamento per il conferimento del premio Bressa, approvato nell'adunanza a Classi unite del 21 maggio 1916, si passa alla votazione di tre membri per ciascuna Classe, per formare la Commissione pel XX premio Bressa (Nazionale, quadriennio 1913-916).

Per la Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali riescono eletti i soci Naccari, Parona e D'Ovidio.

Per la Classe di scienze morali, storiche e filologiche riescono eletti i soci De Sanctis, Stampini e Ruffini.

La Commissione è presieduta dal presidente dell'Accademia.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, partito ieri l'altro da Roma, è giunto ieri in zona di guerra.

Nei Ministeri. — S. E. il ministro dell'interno, Orlando, ha diretto ai prefetti, sottoprefetti e questori del Regno, il seguente telegramma:

« Informo le SS. LL. che assumo oggi la direzione del Ministero dell'interno.

Il ministro
« ORLANDO ».

*** S. E. il ministro delle poste, ha diretto la seguente circolare al personale della sua amministrazione:

« Assumo oggi l'ufficio di ministro delle poste e dei telegrafi, e rivolgo al personale il mio cordiale saluto.

Confido che in piena solidarietà di sentimenti e di opere, garentendo come sempre ai cittadini i migliori possibili servizi postali, telegrafici e telefonici, rivolgeremo soprattutto fervidamente le cure comuni ai nostri valorosi soldati che onorano e difendono la patria e che dalle perfette comunicazioni con le famiglie traggono conforto e ardimento.

Invito perciò i funzionari tutti al più energico compimento del loro dovere.

« FERA ».

*** S. E. il ministro dell'agricoltura ha diramato, a mezzo dei prefetti del Regno, il seguente appello agli uffici dipendenti dal Ministero ed alle istituzioni agrarie e cooperative:

« Chiamato a reggere il Dicastero dell'agricoltura - che, secondo antichi voti, si rinnova colla separazione dei servizi agrari da quelli dell'industria e del commercio - l'animo mio si rivolge fiducioso ai prefetti, agli uffici dipendenti dal Ministero, alle Amministrazioni provinciali e comunali, alle scuole e cattedre ambulanti, agli Istituti e sodalizi agrari ed alle Associazioni agrarie mutue e cooperative, per chiedere quel fervore di opere che il momento attuale da tutti reclama.

Mantenere vivo ed alacre lo spirito di lavoro e di solidarietà nelle classi rurali, che tanta e così nobile parte hanno nel cimento della guerra, assicurare che la produzione agraria continui integro il suo ritmo, ed in tal mode accrescere le fortune economiche della patria, varrà ad accelerare il compimento dei voti e delle aspirazioni per cui Re e popolo combattono in un comune intento.

Il ministro dell'agricoltura
« RAINERI ».

*** S. E. il senatore Ruffini, ministro dell'istruzione pubblica, prendendo possesso dell'ufficio, ha indirizzato a tutte le autorità scolastiche e amministrative dipendenti la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re all'ufficio di ministro della istruzione pubblica, il mio primo pensiero va ai docenti, discenti, funzionari di ogni ordine e grado di questa Amminstrazione, i quali fecero sacrificio delle loro nobili vite alla Patria nella presente guerra nazionale; ed a quanti ancora stanno contrastandone i mal segnati confini al nemico tradizionale di nostra gente.

La loro memoria ed il loro esempio siano a tutti noi, cui quella gloria suprema e quell'onore incomparabile sono stati contesi, di incitamento a consacrare le migliori energie al nostro Paese, preparando quella scuola veramente italiana, che sarà, con la forza delle armi vittoriose lo strumento principale della sua futura grandezza.

Il ministro
« RUFFINI ».

Croce Rossa italiana. — Le sottoscrizioni pervenute al Comitato centrale ascendono con l'ultimo bollettino comunicato a L. 6.682.174,05.

Venezia a S. E. Salandra. — Il sindaco di Venezia, conte Grimani, ha inviato a S. E. Salandra il seguente telegramma:

« All'Eccellenza Vostra, che ha nobilmente iniziata e condotta la grande impresa nazionale, cui fervidamente convergono le speranze ed i voti degli italiani, dando un'alta prova di elevatezza di carattere e di patriottica abnegazione, giunga gradito il saluto e l'omaggio della cittadinanza veneziana ».

Omaggi. — L'on. Torre, presidente dell'Associazione della stampa, ha inviato il seguente telegramma:

« A Sua Eccellenza Paolo Boselli — Roma.

A lei, antico, illustre socio dell'Associazione della stampa, chiamato a dirigere il Governo nazionale in quest'ora solenne della storia d'Italia, invio con profondo devoto affetto il più cordiale saluto; ed auguro che l'opera illuminata ed energica del Ministero che lei presiede valga ad affrettare la maggiore fortuna cui la patria ha diritto.

« *Andrea Torre* ».

L'on. Torre ha poi diretto agli onorevoli Bissolati, Raineri, Bonomi e Fera - che sono anche essi soci dell'Associazione della stampa - telegrammi di congratulazione e di augurio.

Nel giornalismo. — La Commissione esecutiva della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane, nella sua ultima adunanza presieduta dall'on. Andrea Torre, ha approvato in massima l'istituzione di una Casa della stampa sul tipo di quelle che già esistono in altri paesi ed ha nominato una Commissione speciale per concretare un progetto da sottoporsi al nuovo Governo. Ora tale Commissione - composta di G. A. Andriulli, Garzia Cassola. Raffaele Nesti, membri della Commissione esecutiva della Federazione, e del segretario Giovanni Biadene - ha formulato le linee fondamentali di tale progetto, che si riserva di presentare al presidente del Consiglio dei ministri insieme ad alcune proposte sul funzionamento della censura.

Festeggiamenti. — La notizia della formazione del nuovo Ministero venne appresa con entusiasmo dalla intera cittadinanza di Cosenza che inneggiò a S. E. il ministro Fera.

Gli uffici, le case ed i negozi furono imbandierati. Il sindaco pubblicò un patriottico manifesto.

Innumerevoli telegrammi vennero diretti a S. E. Fera, con espressioni di caldi saluti e rispettosi omaggi.

Contro la malaria. — Nell'intendimento d'intensificare anche durante la prossima stagione estivo-autunnale il trattamento profilattico e curativo dell'infezione malarica nell'Agro romano, si reputa indispensabile assicurarsi, in ausilio dei medici condotti municipali, la cooperazione della Croce Rossa italiana, la quale metterà a disposizione del Comune non meno di dodici militi infermieri già esperti del servizio.

A tale effetto, la Giunta propone al Consiglio di autorizzazione, in favore della benemerita Associazione suddetta, l'erogazione di un contributo di 10.000 lire nell'intesa che le spese all'uopo sostenute verranno a suo tempo sottoposte all'approvazione della Giunta stessa con particolareggiato rendiconto.

Munificenza. — Il signor Giuseppe Martinelli, capo della Società anonima di Rio Janeiro, venne recentemente nominato delegato generale della Croce Rossa italiana in Brasile.

Non potendo assumere per motivi privati l'onorifico incarico lo declinava con l'invio telegrafico di lire centomila, pur promettendo di cooperare sempre alla filantropica istituzione.

Il signor Martinelli, era di già benemerito della Croce Rossa italiana, avendo a questa elargite diecimila lire allorquando vi si inscrisse socio.

Salvataggio. — Un telegramma da Tolone trasmesso ieri dall'*Agenzia Stefani* reca:

Il capitano e 27 tra ufficiali e marinai del vapore italiano *Poviga*, affondato il 17 corrente da sommergibili nel Mediterraneo, sono sbarcati stanotte. Un vapore francese raccolse i superstiti.

Divieti d'importazione. — La Camera di commercio di Roma, comunica:

« In relazione al decreto Luogotenenziale 21 maggio u. s., n. 655, e al decreto Ministeriale 31 stesso mese, pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* 3 giugno corrente, la Camera di commercio comunica:

che le istanze per ottenere l'autorizzazione d'importare merci pagate e spedite dal luogo d'origine prima del 3 corrente dovranno essere indirizzate e trasmesse direttamente all'on. Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle), insieme ai documenti relativi;

che le istanze per ottenere gli speciali permessi d'importazione in deroga al divieto dovranno essere egualmente indirizzate al suddetto Ministero, ma consegnate alla stessa Camera di commercio alla quale compete trasmetterle con parere.

Le istanze, in ogni caso, devono essere redatte su carta bollata da L. 1,35 e contenere le seguenti indicazioni:

a) qualità e quantità della merce da importare;

b) paese di provenienza;

c) scopo della importazione;

d) dogana alla quale dovrà essere presentata la merce per le operazioni di svincolo.

Nelle istanze per i permessi d'importazione in deroga al divieto sarà opportuno far cenno delle ragioni di carattere commerciale e delle particolari esigenze delle industrie per le quali si chiedono detti permessi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — Il *New York Herald*, edizione parigina, ha da New York:

Eliseo Arredondo, ambasciatore del Messico a Washington, ha consegnato al segretario di Stato, Lansing, un'altra breve nota del generale Carranza che insiste per il ritiro immediato delle truppe degli Stati Uniti.

Lansing ha annunciato che tutti i rapporti dei consoli degli Stati Uniti mostrano che la situazione è grave.

La nota del presidente Wilson al generale Carranza, inviata durante la sera, riafferma l'intenzione di non intervenire negli affari del Messico e dice che gli Stati Uniti proteggeranno i loro connazionali al Messico lungo la frontiera contro ogni eventualità.

WASHINGTON, 20. — L'attacco contro la nave-cisterna *Petrolite* da parte di un sottomarino austriaco è stato oggetto di una nuova nota degli Stati Uniti all'Austria.

Gli Stati Uniti esigerebbero scuse e riparazioni. L'Austria risponde che il sottomarino ha scambiato il *Petrolite* per una nave nemica trasformata.

PIETROGRADO, 20. — Quando gli austriaci si impadronirono del celebre monastero di Potchyeff, che i russi hanno ora riconquistato, essi trasformarono la chiesa in un grande cinematografo.

PARIGI, 20. — Il *New York Herald* riceve da New York:

Il console degli Stati Uniti al Messico telegrafa che le truppe degli Stati Uniti e l'esercito messicano hanno preso contatto ed attualmente combattono.

NEW YORK, 20. — La nota americana in risposta alla nota di Carranza respinge puramente e semplicemente la domanda di ritiro delle truppe americane dal Messico, biasimando nel medesimo tempo il Governo messicano per il tono scortese della sua ultima nota.

MARSIGLIA, 20. — Un incendio è scoppiato a bordo di una maona carica d'olio minerale, ancorata nel bacino della Tonnara.

Il guardiano della maona è rimasto carbonizzato.

L'olio infiammato, scorrendo sull'acqua ha infiammato altre maone e battelli carichi e i baraccamenti che costeggiano la strada del litorale. Truppe e pompieri hanno circoscritto l'incendio. Stamane il pericolo era scongiurato.

I danni comprendono il parco foraggi del mercato del bestiame, 3000 fusti di petrolio e di alcool, 1200 botti vuote ed un centinaio di imbarcazioni diverse.

Le cause dell'incendio sono sconosciute.

LONDRA, 20. — *Camera dei Lordi.* — Il maresciallo French commemora così Lord Kitchener:

In qualità di ex-comandante in capo degli eserciti inglesi in Francia, posso affermare che Lord Kitchener non risparmiò alcuno sforzo per soddisfare tutte le mie richieste. Egli fece fronte alle numerose difficoltà che trovò nel suo cammino per la formazione dei nostri immensi eserciti colla caratteristica sua determinazione; e la miglior prova di quanto debba a lui la nazione si trova nella esistenza degli attuali eserciti inglesi, che difendono i nostri interessi su tutti i punti del globo.

Qualche divergenza di vedute che potei avere con Kitchener non diminuì mai la mia fiducia nella sua capacità e nella sua instancabile volontà.

Il ricordo di lui rimarrà indelebile nella mia mente come quello di uno dei più grandi e dei più gloriosi soldati che io abbia conosciuto.

Ho goduto della sua amicizia e potei apprezzare le sue grandi qualità durante quasi tre anni nell'Africa meridionale e non dimenticherò mai i suoi inestimabili consigli come comandante di cavalleria.

Ma, or non è molto, quando assunsi la responsabilità del comando in Francia potei rendermi esatto conto del valore di lord Kitchener come capo supremo e condottiero di uomini.

Kitchener ispirava in noi tutti una fiducia che si basava implicitamente sul fatto che egli ci condurrebbe alla vittoria. Eravamo sicuri del suo intero aiuto e del suo appoggio efficace, ed egli manifestava in ogni occasione del più piccolo successo la sua piena fiducia in noi.

French ricorda che quando fu nominato comandante in Francia si recò a trovare Kitchener e lo pregò di insistere presso il primo ministro perchè nominasse lui stesso in luogo di French. Egli lo avrebbe però accompagnato.

Ed aggiunge: Quantunque Kitchener non avesse in quel momento alcuna intenzione di assumere il portafoglio della guerra, respinse il mio suggerimento.

La nazione ha subìto una perdita dolorosa e il più bel monumento che possa erigersi a questo grande uomo è di animarci noi stessi del medesimo spirito di determinazione che caratterizzò una carriera così lunga e di così grande valore.

PARIGI, 20. — Oggi si è riunito il Comitato permanente internazionale di azione economica creato durante la Conferenza degli alleati nel marzo scorso allo scopo di rafforzare, coordinare, unificare l'azione economica che deve essere applicata per impedire il vettovagliamento del nemico e il suo commercio e per rendere più stretto il blocco.

Presiedeva il ministro Denys Cochin. Erano presenti i delegati di tutte le otto potenze alleate. L'Italia era rappresentata dal principe Ruspoli, consigliere dell'Ambasciata italiana, dal comm. Dell'Abbadessa e dal colonnello Brancaccio.

LONDRA, 21. — *Camera dei lordi* — (Continuazione).

Il marchese di Lansdowne, terminando il suo discorso, ricorda i lunghi, laboriosi e svariati servigi resi da Lord Kitchener, il cui nome vivrà nella storia come quello di un grande soldato che trasformò un modesto corpo di spedizione in un grande esercito di milioni di combattenti. Il modo con cui Lord Kitchener è morto è stato veramente grande e degno del quadro in cui egli ha svolto una parte così eminente (Applausi).

ATENE, 21. — Nessun cambiamento è avvenuto nella situazione. I ministri smentiscono categoricamente le voci persistenti di crisi nel Gabinetto. Si stanno apportando le correzioni finali ad una nota in cui si formulano domande alle potenze dell'Intesa.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.